Rassegna Stampa

da Lunedì 5 maggio 2025 a Domenica 11 maggio 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
19	Il Sole 24 Ore	05/05/2025	*Regioni - I front office del territorio e le iniziative di maggio*	3
22	QN- Giorno/Carlino/Nazione	07/05/2025	*Il mondo dell'ortofrutta al Macfrut "Una fiera che guarda al futuro" (L.Ravaglia)*	4
11	Ciociaria Editoriale Oggi	11/05/2025	*Arabi protagonista al Macfrut*	6
9	Corriere di Viterbo e della Provincia	09/05/2025	*"Consorzi di bonifica centrali nelle comunita' energetiche"*	7
4	Cronache Lucane	08/05/2025	*Crisi idrica e agricoltura, la Cia: "Piano straordinario per l'acqua"*	8
1+10	La Nuova del Sud	08/05/2025	*In Consiglio regionale anche le difficolta' del comparto agricolo, Cia e Coldiretti insoddis*	9
7	L'Altravoce - Quotidiano di Basilicata	08/05/2025	*"L'ortofrutta diventi il comparto- pilota ma serve un piano d'azione sull'acqua"*	11
23	L'Edicola	08/05/2025	*Crisi idrica, Cia in pressing "Serve una nuova governante"*	12
6	Il Quotidiano di Foggia	07/05/2025	*L'Ortofrutta pugliese in evidenza alla 42esima edizione di Macfrut*	13
1+6	Quotidiano di Bari	07/05/2025	*Cooperazione e sostenibilita', il Ciheam Bari a Macfrut2025*	14
9	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	06/05/2025	*Scocca l'ora di Macfrut Ortofrutta protagonista in fiera Arrivano Lollobrigida e Tajani*	15
31	L'Edicola	06/05/2025	*Macfrut 2025, alla fiera di Rimini l'Anbi sara' grande protagonista*	16
1+13	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	05/05/2025	*Alimentazione sana, domani apre il Macfrut Sfilata di ministri e vip*	17
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Romaedintorninotizie.it	11/05/2025	*Lazio ANBI al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore irrigu*	19
	Tg24.info	11/05/2025	*Lazio ANBI al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore irrigu*	23
	Arezzo24.net	10/05/2025	*Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco l'assistenze virtuale Amico CBAI*	26
	Latinatu.it	10/05/2025	*ANBI LAZIO AL MACFRUT PER PARLARE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE NEL SETTORE IRRIGUO*	29
	Seidifirenze.it	10/05/2025	*Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco Amico CBAI*	33
	Tusciatimes.eu	10/05/2025	*Anbi Lazio al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore agricol*	39

Quotidiano
05-05-2025
Pagina 19
Foglio 1

Il Sole 24 ORE

Tiratura: 61.479
Diffusione: 118.970

www.ecostampa.it

ANBI / I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno sempre dimostrato una grande capacità di adeguarsi alle esigenze grazie al modello partecipativo che li contraddistingue

I front office del territorio e le iniziative di maggio

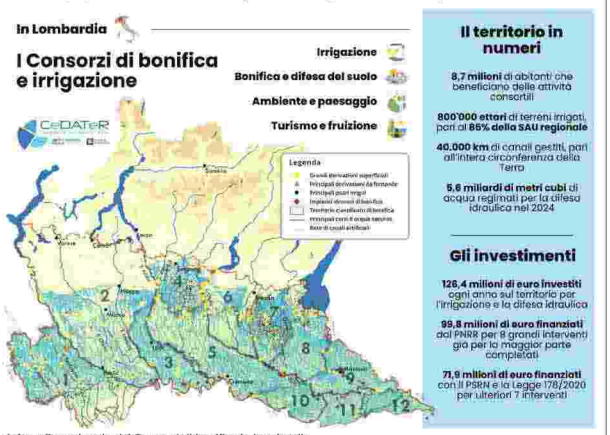
Dal 17 al 25 maggio oltre cento appuntamenti in tutta Italia, per sviluppare una cultura dell'acqua. E il Centro di Ricerca "Acqua Campus" è diventato ormai un'eccellenza internazionale

Foto di Sara Bressan, Concorso Fotografico Nazionale Obiettivo Acqua.

Dopo il depotenziamento di Province e Comunità Montane, i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono rimasti l'unico ente intermedio di area vasta, operante lungo l'intera Penisola: braccio esecutivo per importanti lavori idraulici, finanziati da Stato e Regioni, nonché interlocutore operativo per gli Enti Locali, come testimoniano gli oltre mille accordi di programma, firmati in tutta Italia.
Eredi della regola benedettina "ora et labora", tali enti consortili hanno sempre dimostrato una straordinaria capacità di adeguarsi alle esigenze del tempo, rappresentando oggi un autentico "ufficio progettazioni" a servizio del territorio, grazie ad una riconosciuta capacità idraulica, figlia di un'italica cultura affermata nel mondo.
Organi di autogoverno del territorio, i Consorzi di bonifica esprimono un modello partecipativo, esempio di sussidiarietà, studiato ed imitato internazionalmente; sono l'unico modello di federalismo fiscale applicato, esistente in Italia. I consorziati sono tutti i proprietari di immobili urbani ed agricoli, che rientrino all'interno del comprensorio consortile, determinato dalla Regione e che ricevano un beneficio dimostrabile dall'attività dell'ente: per questo pagano un contributo di Bonifica, parametrato sul valore immobiliare o sul reddito dominicale del bene soggetto all'attività del Consorzio. Ogni cinque anni, tutti i consorziati, suddivisi per fasce di contribuenza, sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti all'interno degli organi amministrativi.
Oggi sono quattro le "mission" dei Consorzi di bonifica ed irrigazione: prevenzione dal rischio idrogeologico; gestione delle acque di superficie a prioritario scopo irriguo; produzione di energia rinnovabile (soprattutto, idroelettrica e fotovoltaica); salvaguardia ambientale.
Vetrina di tali attività è annualmente la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, che anche quest'anno (da sabato 17 a domenica 25 Maggio) vedrà oltre un centinaio di appuntamenti (impianti idraulici aperti al pubblico, concorsi scolastici, passeggiate ciclopedonali, mostre, convegni, inaugurazioni, ecc.) in tutta Italia, anticipata dalla presenza di ANBI, protagonista al salone Macfrut di Rimini (6-8 Maggio) ed incentrata quest'anno sull'innovazione. Due gli obiettivi di tali iniziative: sviluppare una "cultura dell'acqua", che permei la società civile e valorizzare il costante lavoro di efficientamento e sperimentazione, svolto dai Consorzi di bonifica e irrigazione con la "punta di diamante" nel Centro di Ricerca "Acqua Campus", un'eccellenza internazionale, annualmente visitata da delegazioni provenienti da molti Paesi.
Se il futuro idrico dell'Italia è legato, al tempo della crisi climatica, alla capacità di aumentare la percentuale di pioggia trattenuta al suolo (oggi ferma all'11%), grazie a nuove infrastrutture idrauliche (Piano Bacini Idrici Multifunzionali), altrettanto importante è ottimizzare l'uso dell'acqua in ogni contesto: per il mondo agricolo, ANBI propone "Irriframe" (sistema per il miglior consiglio irriguo) e "Goccia Verde" (certificazione volontaria di sostenibilità idrica). Ancora una volta, sapendo guardare avanti.

Lombardia, il Centro Dati Acqua e Territorio Rurale

La pianura lombarda è, per estensione e per valore dei raccolti, un territorio agricolo strategico in gran parte dipendente dalla fornitura di acqua irrigua, che garantisce la continuità della produzione. Lo sviluppo dei sistemi irrigui lombardi risale al medioevo; nel corso dei secoli, si è assistito alla loro progressiva ramificazione in grado di raggiungere ogni angolo della pianura, tanto che si stima una lunghezza complessiva di 40 mila chilometri di rogge e canali, pari alla circonferenza della Terra.
La preziosa risorsa idrica, originatasi nelle Alpi e trasportata verso il Po dai fiumi, viene derivata dalle opere di presa e veicolata su 800 mila ettari di terreni irrigati, dove operano più di 220 mila aziende agricole che concorrono al primato regionale di produzione del sistema agro-industriale lombardo: nel 2023 il valore della produzione agricola lombarda è stato infatti di 17,8 miliardi di euro, pari al 14,2% della produzione e al 12,4% del valore aggiunto dell'agricoltura nazionale.
La gestione della gran parte delle opere di derivazione e dei canali è in capo ai Consorzi di bonifica e di irrigazione - oggi 12, ciascuno competente su un Comprensorio di bonifica -, enti pubblici economici a carattere associativo. Ciascun Consorzio è chiamato ad operare con compiti e responsabilità volte non solo all'approvvigionamento irriguo ma anche alla bonifica. Si tratta di un'importante e storica funzione di difesa idraulica del territorio a vantaggio di una popolazione di 8,7 milioni di abitanti, l'85% del totale regionale, mantenuti in sicurezza da allagamenti, esondazioni, dissesto idrogeologico; basti pensare che nel piovoso 2024 i Consorzi di bonifica hanno regimato un volume di acqua pari a 5,6 miliardi di metri cubi, più di 12 volte il volume di regolazione del lago di Garda. Grazie alle strutture professionali che li caratterizzano, i Consorzi di bonifica sono, inoltre, dotati di grandi capacità progettuali, che si traducono in investimenti diretti sul territorio (126,4 milioni di euro investiti ogni anno per l'irrigazione e la difesa idraulica) ma anche nella capacità di accedere a finanziamenti regionali e nazionali (rispettivamente 99,8 e 71,9 milioni di euro su PNRR e PSRN).
I Consorzi di bonifica insieme ai Consorzi di regolazione dei laghi ed alcuni consorzi irrigui sono rappresentati e coordinati da ANBI Lombardia, espressione regionale di ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. ANBI Lombardia promuove lo sviluppo di progetti, iniziative e studi per l'uso plurimo e sostenibile dell'acqua tra cui, in coordinamento con Regione Lombardia, il CeDATeR - Centro Dati Acqua e Territorio Rurale, che rappresenta il più avanzato sistema di raccolta integrata di dati sui sistemi irrigui presente in Lombardia e sul territorio nazionale. Dal 2017 il CeDATeR ha consentito di indagare e caratterizzare i sistemi irrigui sull'80% del territorio irriguo regionale e gestisce il sistema di monitoraggio dei volumi irrigui con 430 misuratori, di cui 88 in tempo reale. I dati e le elaborazioni sono messi a disposizione di Regione Lombardia e degli Enti interessati, in modo da fornire una rappresentazione reale e aggiornata dell'uso della risorsa, nella consapevolezza, che solamente basandosi su dati certi è possibile pianificare gli usi dell'acqua senza rischiare di sconvolgere i delicati equilibri che da secoli sono stati garantiti dai sistemi irrigui lombardi.



Infografica sul ruolo dei Consorzi di bonifica in Lombardia

Bonifica e irrigazione: le strategie del FVG

I Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia affrontano in modo strategico le sfide del cambiamento climatico e della sostenibilità attraverso interventi mirati di ammodernamento delle reti irrigue, difesa idraulica e salvaguardia ambientale. I tre consorzi regionali sono dei veri e propri bracci operativi della Regione nella gestione integrata delle acque e nella promozione di un'agricoltura efficiente.
Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (200mila ettari) fornisce servizio irriguo su 34.000 ettari in 86 comuni tra le province di Udine e Gorizia proseguendo nel processo di conversione dell'irrigazione da scorrimento a pressione volta al risparmio idrico. Con un finanziamento regionale di 18 mln di euro saranno realizzati impianti a goccia e piccoli bacini di invaso in 6 comuni. Cruciale anche l'attività di bonifica idraulica: senza le infrastrutture consortili oltre 300 km² sarebbero esposti a gravi rischi idraulici. Importanti lavori riguardano il potenziamento dell'idrovora di Val Lovato a Lignano e la costruzione di un canale scolmatore del Cormor. Sono stati inoltre avviati progetti di bonifica ambientale in siti contaminati e interventi nelle vie navigabili della laguna. Il Consorzio ha recentemente ottenuto 156 mln di euro attraverso l'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per opere su argini e reti irrigue obsolete, altri 35 mln dalla LR 178/2020 per la manutenzione straordinaria delle reti di adduzione principali e ha ultimato 4 progetti PNRR per complessivi 21 mln per il rifacimento della rete irrigua consortile.
Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna (116mila ettari) garantisce, nella provincia di Pordenone, il servizio irriguo su 26.000 ettari, impiegando moderni sistemi ad aspersione. Oltre 5 mln di euro di fondi regionali sono impiegati per opere di difesa idraulica nella bassa pordenonese e per interventi su infrastrutture irrigue come il nodo di Istrago a Spilimbergo. È stato completato un progetto di bonifica ambientale lungo il greto del torrente Cellina con la rimozione di materiali contenenti amianto. Sono in progettazione 12 interventi per oltre 10 mln di euro volti alla rinaturalizzazione di corsi d'acqua e alla conversione di vecchi impianti. Il Consorzio sta completando i lavori sulle paratoie della diga di Ravedis, che consentiranno di sfruttare l'intero invaso da 22 mln di mc per usi irrigui. L'ente guarda al futuro con una strategia orientata all'irrigazione di precisione, volta all'ottimizzazione della risorsa idrica.
Il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia (58mila ettari) opera tra le province di Gorizia, Trieste, Udine. Si occupa della gestione dell'irrigazione attraverso la derivazione dal fiume Isonzo, nonché della bonifica idraulica grazie a una rete di canali e idrovore a mare. Da anni ha completato la conversione integrale dei sistemi di irrigazione da scorrimento a pioggia e ora investe in microirrigazione e bacini di accumulo. Sono operativi impianti a Dolga-Carona, Venco, Brischis, Zegla e Castelvecchio. L'ultimo intervento a Zegla ha comportato un investimento di 1,6 mln di euro per servire 110 ettari con irrigazione a goccia. Sono in fase di realizzazione ulteriori bacini grazie a un finanziamento regionale di oltre 8 mln. Impegnativo è il rapporto con il fiume Isonzo: il fenomeno dell'hydropeaking, causato dalla gestione slovena delle dighe a fini idroelettrici, impone soluzioni innovative per mitigare gli sbalzi idrici. La realizzazione di impianti fotovoltaici per alimentare le stazioni di pompaggio, conferma l'attenzione all'energia da fonti rinnovabili.

"Ponte di Basaldella in comune di Campoformido (UD) – Opera di ripristino dell'officiosità idraulica dell'alveo del torrente Cormor"

Emilia Romagna, 1,2 miliardi di opere utili

La lunga catena di eventi estremi che hanno caratterizzato l'ultimo decennio, sia sotto forma di periodi di scarsità idrica sia come drammatici fenomeni alluvionali distruttivi causati dal cambiamento climatico hanno messo a dura prova il territorio emiliano romagnolo. Gli impatti negativi che si sono abbattuti sull'intero comprensorio e soprattutto sulla rea romagnola hanno progressivamente generato ingentissimi danni alla comunità e al sistema economico in particolare a quello a vocazione agroalimentare simbolo di valore e ricchezza del Made in Italy. Ma è in questo scenario di prolungata incertezza che i Consorzi di bonifica associati ad ANBI Emilia Romagna svolgono un ruolo quotidiano di primaria importanza nella mitigazione e prevenzione dei fenomeni grazie alla loro "capacità del fare" a livello di progettazione ed esecuzione delle opere e alle linee di finanziamento intercettate a dimostrazione del consolidamento delle partnership con UE, Governo e Regioni. Oggi gli 8 Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna più il Canale Emiliano Romagnolo, stanno tutti lavorando a ritmo serrato per ultimare entro il 2026 infrastrutture per 800 milioni di euro che raggiungono 1,2 miliardi di euro (sommando anche le recenti ordinanze commissariali a seguito dell'alluvione del 2023 negli areali interessati). Rilevante è la percentuale di realizzazione dei progetti che per quanto concerne il solo PNRR è tra le più alte dell'intero paese. Assolutamente rilevante anche le esternalità positive in termini occupazionali generate dagli interventi che hanno visto il coinvolgimento, oltre allo staff dei Consorzi, anche quello di 1,100 imprese. Ma le attività dei Consorzi non si fermano certamente all'esclusiva attuazione della loro mission istituzionale e in questi anni, grazie al sostegno e allo stimolo di ANBI, hanno creato ed alimentato il più avanzato polo nazionale di ricerca tecnica in campo scomantlendo sui più aggiornati studi e progetti agronomici , diventati esempi di modelli replicabili sia a livello comunitario che internazionale, realizzati dallo staff del Canale Emiliano Romagnolo ad Acqua Campus di Budrio dove sono innumerevoli i modelli pro attivi di sperimentazione su risparmio idrico in agricoltura e gestione consapevole della risorsa a disposizione di tutti i Consorzi di bonifica italiani e dei portatori di interesse. Oltre a questo è da rimarcare la rilevanza del ruolo, non secondario in prospettiva futura e di grande responsabilità, giocato da ANBI Emilia Romagna e dai Consorzi nelle azioni capillari di divulgazione, formazione e sensibilizzazione che l'associazione, da più un decennio, ha intrapreso in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado con lo scopo di spiegare e approfondire il valore e la gestione dell'acqua. Una serie di attività che, ogni anno, avvicinano e coinvolgono, oltre 10 mila studenti in regione e che mirando ad incrementare i livelli diffusi di consapevolezza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
07-05-2025
Pagina 22
Foglio 1 / 2

QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Tiratura: 144.856
Diffusione: 101.243

www.ecostampa.it

Il mondo dell'ortofrutta al Macfrut «Una fiera che guarda al futuro»

Il ministro Lollobrigida inaugura la 42esima edizione. A Rimini anche Valentina Vezzali e Manuela Arcuri

RENZO PIRACCINI
«La sinergia con FieraAvicola ci ha permesso di realizzare un vero grande hub del settore agrifood»

di **Luca Ravaglia**

Espositori e visitatori da tutto il mondo, l'intera filiera ortofrutticola rappresentata dai principali operatori del settore e ancora delegazioni istituzionali, esperti scientifici e volti noti dello sport e dello spettacolo. Tutto per intercettare tendenze, tracciare rotte e anticipare i tempi in un mondo come quello attuale nel quale muoversi in anticipo nella giusta direzione è risolutivo. In quest'ottica ieri mattina nei padiglioni dell'Expo di Rimini le parole del Ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida erano decisamente pertinenti: «Macfrut è una fiera che guarda al futuro». Lollobrigida è intervenuto nel convegno inaugurale della manifestazione che proseguirà fino a domani sera, promosso da Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) moderato dal vicedirettore del Resto del Carlino Valerio Baroncini e dedicato al tema dell'importanza di preservare e ottimizzare gli utilizzi dell'acqua, primaria risorsa dalla cui gestione dipenderà il futuro del pianeta. «Macfrut è una fiera che si apre al futuro – ha dunque ribadito il Ministro - Si apre a Nazioni, soprattutto africane, che rappresentano per il sistema agricolo italiano una grande opportunità. In Africa c'è molta terra e c'è anche possibilità di lavorarla. Insieme possiamo costruire occasioni di sviluppo e costruire opportunità per entrambi. Il futuro offre delle opportunità e rappresenta una sfida per l'agricoltura e l'ortofrutta italiana. Qui a Macfrut c'è un momento di confronto e di lavoro, utile e franco, e questa fiera internazionale, ormai consolidata, è il luogo ideale dove trovare soluzioni per far crescere l'agricoltura italiana».

A fare gli onori di casa è stato il presidente Renzo Piraccini. «Chi frequenta Macfrut si è reso conto dell'esplosione della manifestazione dopo il Covid, grazie anche alla collaborazione con Agenzia Ice. La sinergia con FieraAvicola ci ha permesso di realizzare un vero grande hub del settore agrifood in grado di attrarre operatori da tutto il mondo. Macfrut è la vetrina della filiera ortofrutticola italiana, settore cardine del nostro Paese con un valore di 19 miliardi che sale a oltre 60 se prendiamo in esame l'intera filiera. E proprio la filiera è il punto di forza del sistema ortofrutticolo del nostro Paese che ha trovato in Macfrut la sua vetrina ideale in rappresentanza di tutti gli anelli, dal seme alla tavola». Al taglio del nastro era presente anche il presidente della Regione Emilia Romagna Michele De Pascale: «Macfrut rappresenta una grande opportunità di portare persone, energie ed economia nel nostro territorio, ma prima di tutto è un'occasione per mostrare al mondo una parte significativa della nostra produzione nell'ortofrutta, settore nel quale la nostra regione è uno dei grandi protagonisti internazionali. La filiera qui vale oltre un miliardo di euro e comprende non solo la produzione agricola, ma anche tutta l'industria connessa: meccanizzazione, trasformazione, ricerca. È un pezzo fondamentale della nostra identità, ma è anche uno dei settori che oggi ha più bisogno di sostegno. Gli ultimi anni sono stati difficili, segnati da eventi climatici estremi e da una perdita di competitività dovuta a costi troppo elevati. Abbiamo bisogno di fare di più».

La novità dell'anno è stata l'arena 'Healthy Food', uno spazio nel quale la divulgazione scientifica è abbinata alle testimonianze di ospiti del mondo dello sport e dello spettacolo. A tenere a battesimo la rassegna ieri mattina sono state l'attrice Manuela Arcuri e l'ex schermitrice pluricampionessa olimpica Valentina Vezzali, madrina di Macfrut. La fiera continua ovviamente a restare un appuntamento dedicato ai professionisti di tutta la filiera ortofrutticola, allargando però lo sguardo anche al mondo dei consumatori, insistendo sull'importanza della sana alimentazione - nella quale frutta e verdura non possono prescindere – per seguire coretti stili di vita. Quelli attraverso i quali non solo si può vivere più a lungo, ma lo si può fare sentendosi meglio. Il futuro, appunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVE FRONTIERE
«Si apre a nazioni, soprattutto africane, che rappresentano per il sistema agricolo italiano una grande opportunità»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

www.ecostampa.it

Il taglio del nastro della 42esima edizione con il ministro Francesco Lollobrigida

Manuela Arcuri e Valentina Vezzali nell'area Healthy Food, novità del 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
11-05-2025
Pagina 11
Foglio 1

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Tiratura: 7.000

www.ecostampa.it

L'evento

Anbi protagonista al Macfrut

L'associazione regionale in prima linea a Rimini per la rassegna dedicata al settore agricolo
Al centro la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica

L'INIZIATIVA

Anbi Lazio in prima linea al Macfrut 2025 di Rimini. Anche l'associazione ha partecipato alla rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista all'interno della scaletta delle varie riunioni organizzate da Anbi Nazionale, incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica. L'intervento di Anbi Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un'attività pilota dal titolo "Uniti per la tutela della risorsa idrica", attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma intende sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale al servizio della distribuzione idrica in ambito agricolo. È stato illustrato un caso d'uso innovativo.

PRESENTI ANCHE L'ASSESSORE GIANCARLO RIGHINI E IL MINISTRO FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Foto di gruppo al Macfrut 2025 di Rimini

«In un'epoca segnata dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, la gestione intelligente dell'acqua rappresenta una delle sfide più urgenti per il futuro dell'agricoltura – ha sottolineato Niccolò Sacchetti, presidente del Consorzio di Bonifica di Roma – L'intelligenza artificiale, con il supporto del machine learning, sta aprendo nuove frontiere nella distribuzione idrica, permettendo un uso più efficiente, mirato e sostenibile di questa risorsa preziosa. Noi come Consorzio vogliamo essere pronti». A spiegare nel dettaglio l'iniziativa è stato l'ingegnere Matteo Pompei della Curator, il gruppo che ha attivato sperimentalmente l'attività pilota su Roma. Obiettivo: sviluppare un modello predittivo. Le azioni presentate, anche attraverso un video illustrativo, si sono articolate nella selezione di un'area pilota, nell'implementazione di sensoristica e nell'analisi del flusso, della pressione e dei consumi energetici. Subito dopo – come ha spiegato Pompei – grazie alla storicizzazione dei dati, all'utilizzo di strumenti matematici e al machine learning, sarà possibile attivare quanto necessario per raggiungere i risultati attesi.

La digitalizzazione delle reti di distribuzione e la disponibilità dei dati abilitano modelli per l'ottimizzazione predittiva, l'efficienza energetica e la pianificazione gestionale. Alla riunione erano presenti i vertici di Anbi Nazionale, con il presidente Francesco Vincenzi e il direttore Massimo Gargano, insieme a Pompei, Sacchetti e alla presidente di Anbi Lazio Sonia Ricci. L'assessore regionale alle politiche agricole, sovranità alimentare e bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, ha commentato molto positivamente l'esperienza presentata da Anbi Lazio, dichiarandosi disponibile a organizzare un incontro in Regione una volta pronti gli esiti dello studio. Lo stesso assessore in presenza del ministro Lollobrigida, il giorno prima, durante l'inaugurazione della Fiera, ha dato atto pubblicamente del grande lavoro di Anbi Lazio. Durante l'importante kermesse ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'operato dei Consorzi di Bonifica del Lazio anche l'onorevole Francesco Battistoni, vicepresidente commissione ambiente della Camera dei Deputati, sottolineando l'importanza strategica di questi enti nella gestione delle risorse idriche e nella salvaguardia del territorio, e riconoscendone il ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura regionale.

Grazie alla sinergia e alle attività concertate dalla presidente Sonia Ricci e dal direttore Andrea Renna – che ha moderato i lavori – e con la partecipazione delle rappresentanze dei Consorzi di Bonifica del Lazio, con in prima linea i direttori Vincenzo Gregori (Etruria Meridionale e Sabina), Remo Marandola (Valle del Liri) e Aurelio Tagliaboschi (A Sud Anagni e Conca di Sora), Anbi Lazio intende portare avanti nuove progettualità a beneficio di cittadini, imprese e consorziati, con particolare attenzione al mondo agricolo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE
Mattia: «Cultura vera risorsa strategica»
Anbi protagonista al Macfrut

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
09-05-2025
Pagina 9
Foglio 1

CORRIERE DI VITERBO
della provincia

www.ecostampa.it

Fiera MacFrut

Lo ha detto il vicepresidente della Commissione ambiente Battistoni nello spazio Ambi

"Consorzi di bonifica centrali nelle comunità energetiche"

VITERBO

"Consorzi di bonifica centrali all'interno delle comunità energetiche rinnovabili". Lo ha ribadito Francesco Battistoni (FI) vicepresidente della Commissione ambiente della Camera, intervenendo allo spazio Anbi all'interno della fiera MacFrut, l'evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo. "L'apporto dei consorzi - ha detto Battistoni - sarà fondamentale per raggiungere gli obiettivi del Pnrr con la finalità di incentivare la produzione di energia pulita e rinnovabile, attingendo al ricco e prezioso patrimonio idrico italiano. L'acqua - ha concluso Battistoni - è il presente e sarà il futuro e noi come sistema Italia abbiamo le competenze e le conoscenze per rendere il settore ancora più forte nelle dinamiche sociali fondamentali per noi e per i cittadini".

Francesco Battistoni

"Abbiamo le giuste competenze per rendere il settore ancora più forte nelle dinamiche sociali"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
08-05-2025
Pagina 4
Foglio 1

Le Cronache LUCANE

www.ecostampa.it

Dal Macfrut l'appello della Confederazione: «Gestione sostenibile e infrastrutture resilienti per il futuro del comparto in Basilicata»

Crisi idrica e agricoltura, la Cia: «Piano straordinario per l'acqua»

RIMINI. «Un Piano d'azione straordinario sull'acqua, regionale-territoriale, nazionale e Ue, per fare degli agricoltori i veri protagonisti delle strategie idriche e con l'ortofrutta comparto pilota, tra i più idro-esigenti ma anche più innovativi»: questa è la proposta della Cia-Agricoltori Italiani, rilanciata dal presidente nazionale Cristiano Fini in occasione del convegno inaugurale di Macfrut, al Rimini Expo Centre. Una strategia che diventa sempre più urgente dopo il recente dibattito in Consiglio Regionale sull'emergenza idrica. «L'acqua è il futuro – ha dichiarato Fini – e l'agricoltura, a partire dall'ortofrutta, che nel Metapontino rappresenta un'eccellenza del made in Italy agroalimentare. Non basta più passare da un approccio emergenziale a una pianificazione strutturale, serve rivedere il modo in cui pensiamo la gestione della risorsa idrica».

Nel dettaglio, la Cia propone un Piano per una governance idrica più vicina ai territori, capace di superare la frammentazione decisionale e restituire valore a Consorzi di Bonifica e Autorità di Bacino. L'obiettivo è ottimizzare le funzioni, snellire i vincoli e prepararsi ad accogliere la futura strategia europea per la resilienza idrica. Un piano che includa interventi strutturali nelle aree a maggior rischio, la realizzazione di grandi invasi integrati (non alternativi ai piccoli), finanziamenti per infrastrutture resilienti, il riuso agricolo delle acque reflue, una legge contro il consumo di suolo e un quadro normativo chiaro per la custodia e il presidio del territorio.

L'urgenza è dettata dall'aumento esponenziale degli eventi estremi legati all'acqua, cresciuti del 400% in cinque anni. In Italia, i danni miliardari alle produzioni agricole sono ormai cronici, con perdite stimate fino al 35% del prossimo raccolto in alcune zone. Anche la Basilicata, pur non essendo tra le regioni più colpite, è vulnerabile ai cambiamenti climatici. Ondate di calore, piogge torrenziali, siccità e dissesto idrogeologico hanno già lasciato il segno. L'anno scorso, la siccità ha compromesso seriamente le coltivazioni e la disponibilità idrica nella regione.

Il ritorno del caldo a maggio riaccende le preoccupazioni. «Il trend meteorologico fa presumere un'altra estate idricamente difficile in molte aree del Sud Italia – ha commentato Francesco Vincenzi, presidente di Anbi –. Ancora una volta ci faremo sorprendere dall'emergenza per mancanza di adeguate infrastrutture idrauliche; alla scuola della crisi climatica siamo ripetenti cronici».

Nel mezzo, il dramma della dispersione idrica, con punte del 72% e una media nazionale del 42%. In almeno il 50% dei comuni si registrano situazioni critiche. L'Italia sconta l'obsolescenza della rete idrica: il 60% delle infrastrutture ha più di 30 anni e la capacità di contenimento si ferma all'11%. «Basta col dire che tanto l'acqua va nei campi – ha affondato Fini –. L'agricoltura non può essere trattata come la cassa di espansione naturale per tutte le calamità. Se così deve essere, allora venga sostenuta in quanto soluzione e non vista come problema». La Cia ricorda che un suolo coperto da vegetazione trattiene fino al 30% in più di pioggia. Investire nella manutenzione, contrastare il consumo di suolo – che viaggia su una media di 20 ettari al giorno – rilanciare le aree interne, incentivare la ricerca e le innovazioni nel comparto, come le Tea, è la via obbligata. L'acqua, avverte la Confederazione, è e sarà sempre più un bene prezioso e un fattore competitivo. Va gestita con intelligenza e lungimiranza, anche mettendo fine a vicende irrisolte come quella dello schema Basento-Bradano, che si trascina da oltre 40 anni. Bisogna chiudere positivamente queste partite, creando sviluppo e crescita economica. «Da Macfrut – ha concluso Fini – facciamo rete avendo chiaro il ruolo competitivo della risorsa acqua per l'agroalimentare nazionale, di cui l'ortofrutta è il settore trainante con un valore di 17 miliardi e 300 mila aziende attive. Chiediamo una Pac davvero al servizio della sicurezza idrica e alimentare e la messa a terra concreta dei fondi per le infrastrutture dedicate».

Primo piano

Crisi idrica e agricoltura, la Cia: «Piano straordinario per l'acqua»

In Consiglio regionale una mozione per il comparto agricolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LA NUOVA del Sud BASILICATA

www.ecostampa.it

Crisi idrica

In Consiglio regionale anche le difficoltà del comparto agricolo, Cia e Coldiretti insoddisfatte: "Gli impegni della Regione non bastano"

ALLE PAGINE 10 E 11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
08-05-2025
Pagina 1+10
Foglio 2 / 2

LA NUOVA del Sud BASILICATA

www.ecostampa.it

Crisi idrica, il monito della Cia: "Serve subito un Piano d'azione straordinario per l'agricoltura"

Nella foto a destra il convegno introduttivo del Macfrut di Rimini con un focus dedicato alla crisi idrica nel Mezzogiorno e in Basilicata

La strategia illustrata al Macfrut di Rimini dal presidente nazionale Fini

METAPONTO - Un Piano d'azione straordinario sull'acqua, regionale-territoriale, nazionale e Ue, per fare degli agricoltori i veri protagonisti delle strategie idriche e con l'ortofrutta comparto pilota, tra i più idro-esigenti, ma anche più innovativi e avanzati nella gestione della risorsa: è la "ricetta" di Cia-Agricoltori particolarmente attuale dopo il dibattito in Consiglio Regionale sull'emergenza idrica. Ad illustrare la strategia della confederazione è il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, al convegno inaugurale di Macfrut, al Rimini Expo Centre. "L'acqua è il futuro -ha detto Fini- e l'agricoltura, a partire dall'ortofrutta, che nel Metapontino è un'eccellenza del made in Italy agro-alimentare. Non basta più passare da un approccio emergenziale a una pianificazione strutturale, serve rivedere il modo in cui pensiamo la gestione della risorsa idrica".

IL PIANO CIA - Da parte di Cia la proposta di un Piano per una governance più vicina ai territori, differenziata e adattiva, per una visione d'insieme che superi la frammentazione decisionale e restituisca valore a Consorzi di Bonifica e Autorità di Bacino, ottimizzando le funzioni e snellendo i vincoli, anche per recepire al meglio la futura strategia Ue per la resilienza idrica. Quella che Cia immagina comprensiva di interventi strutturali nelle zone a più alto rischio; di grandi invasi integrati, e non alternativi ai piccoli; di finanziamenti per le infrastrutture resilienti; di riuso agricolo delle acque reflue; come di una legge contro il consumo di suolo e un quadro normativo per le funzioni di custodia e presidio del territorio. A dettare i tempi gli eventi estremi legati all'acqua, che in Italia sono aumentati del 400% in soli cinque anni, con ormai miliardi di danni sulle produzioni, alla prova di resistenza contro alluvioni, siccità, dissesto e fitopatologie che in alcune zone hanno già mangiato il 30-35% del prossimo raccolto. La Basilicata, pur non essendo una regione tra le più esposte agli eventi estremi, è comunque vulnerabile ai cambiamenti climatici. L'aumento delle ondate di calore, delle piogge intense, della siccità e del dissesto idrogeologico continua ad avere un impatto significativo sull'ambiente, sull'agricoltura e sulle comunità locali. La Basilicata è stata colpita da eventi di siccità, in particolare nello scorso anno, che hanno avuto un impatto significativo sulla coltivazione e sulla disponibilità d'acqua. Condizioni climatiche. Tutti i nodi vengono al pettine e così l'arrivo di Maggio, con l'ondata di caldo, viene purtroppo guardato con rinnovata preoccupazione da chi vive in quei territori dove, solo pochi mesi fa, l'approvvigionamento idrico era garantito dalle autobotti. "Il trend meteorologico fa presumere un'altra estate idricamente difficile in molte aree del Sud Italia. Ancora una volta ci faremo sorprendere dall'emergenza per mancanza di adeguate infrastrutture idrauliche; alla scuola della crisi climatica siamo ripetenti cronici" commenta amaramente Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi.

QUESTIONE IDRICA - Nel mezzo, il dramma vero della dispersione idrica che nel Paese è arrivata anche al 72%, con una media nazionale del 42% e situazioni gravi per almeno il 50% dei comuni. L'Italia vive nell'obsolescenza delle infrastrutture idriche, per il 60% vecchie di 30 anni, con capacità di contenimento all'11%. "Basta col dire che tanto l'acqua va nei campi -è l'affondo di Fini-. L'agricoltura non può fare da cassa di espansione naturale di tutte le calamità naturali e se così deve essere che venga sostenuta in quanto soluzione e non il problema". Cia ricorda, infatti, che un terreno ben coperto da vegetazione trattiene fino al 30% in più di pioggia e che, quindi, investire sulla manutenzione, contrastare il consumo di suolo, che sta viaggiando su una media di 20 ettari ogni giorno, rilanciare le aree interne, puntare su più innovazione e ricerca nel comparto, in primis agevolando le Tea, è la strada da intraprendere subito. La risorsa acqua è e sarà sempre più un bene prezioso oltre che fattore di competitività nei territori e fra le Comunità. Dobbiamo saperla gestire e utilizzare in modo appropriato, ma contestualmente abbiamo il dovere di mettere la parola fine a vicende come quelle dello schema Basento-Bradano, che durano da oltre 40 anni e che bisogna chiudere positivamente creando le necessarie condizioni di sviluppo e di crescita economica, in una fase nella quale vi è grande attenzione per il capitale territorio e non mancano le risorse finanziarie. "Da Macfrut-conclude il Presidente della Cia- facciamo rete avendo chiaro il ruolo competitivo della risorsa acqua per l'agroalimentare nazionale di cui l'ortofrutta ne è settore trainante, da 17 miliardi di euro per 300 mila aziende attive. Chiediamo una Pac davvero al servizio della sicurezza idrica e alimentare e la messa a terra concreta dei fondi per le infrastrutture dedicate".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
08-05-2025
Pagina 7
Foglio 1

l'Altravoce
il Quotidiano di BASILICATA

www.ecostampa.it

Il presidente di Cia-Agricoltori Fini è intervenuto all'apertura di Macfrut

«L'ortofrutta diventi il comparto- pilota ma serve un piano d'azione sull'acqua»

Un piano d'azione straordinario sull'acqua, regionale-territoriale, nazionale e Ue, per fare degli agricoltori i veri protagonisti delle strategie idriche e con l'ortofrutta comparto pilota, tra i più idro-esigenti, ma anche più innovativi e avanzati nella gestione della risorsa: è la "ricetta" di Cia-Agricoltori particolarmente attuale dopo il dibattito in Consiglio Regionale sull'emergenza idrica. Ad illustrare la strategia della confederazione è il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, al convegno inaugurale di Macfrut, al Rimini Expo Centre.

«L'acqua è il futuro -ha detto Fini- e l'agricoltura, a partire dall'ortofrutta, che nel Metapontino è un'eccellenza del made in Italy agro-alimentare. Non basta più passare da un approccio emergenziale a una pianificazione strutturale, serve rivedere il modo in cui pensiamo la gestione della risorsa idrica».

Da parte di Cia la proposta di un Piano per una governance più vicina ai territori, differenziata e adattiva, per una visione d'insieme che superi la frammentazione decisionale e restituisca valore a Consorzi di Bonifica e Autorità di Bacino, ottimizzando le funzioni e snellendo i vincoli, anche per recepire al meglio la futura strategia Ue per la resilienza idrica. Quella che Cia immagina comprensiva di interventi strutturali nelle zone a più alto rischio; di grandi invasi integrati, e non alternativi ai piccoli; di finanziamenti per le infrastrutture resilienti; di riuso agricolo delle acque reflue; come di una legge contro il consumo di suolo e un quadro normativo per le funzioni di custodia e presidio del territorio.

A dettare i tempi, gli eventi estremi legati all'acqua, che in Italia sono aumentati del 400% in soli cinque anni, con ormai miliardi di danni sulle produzioni, alla prova di resistenza contro alluvioni, siccità, dissesto e fitopatologie che in alcune zone hanno già mangiato il 30-35% del prossimo raccolto. La Basilicata, pur non essendo una

Cristiano Fini, presidente nazionale di Cia-Agricoltori

regione tra le più esposte agli eventi estremi, è comunque vulnerabile ai cambiamenti climatici. L'aumento delle ondate di calore, delle piogge intense, della siccità e del dissesto idrogeologico continua ad avere un impatto significativo sull'ambiente, sull'agricoltura e sulle comunità locali. La Basilicata è stata colpita da eventi di siccità, in particolare nello scorso anno, che hanno avuto un impatto significativo sulla coltivazione e sulla disponibilità d'acqua.

Condizioni climatiche. Tutti i nodi vengono al pettine e così l'arrivo di Maggio, con l'ondata di caldo, viene purtroppo guardato con rinnovata preoccupazione da chi vive in quei territori dove, solo pochi mesi fa, l'approvvigionamento idrico era garantito dalle autobotti. "Il trend meteorologico fa presumere un'altra estate idricamente difficile in molte aree del Sud Italia. Ancora una volta ci faremo sorprendere dall'emergenza per mancanza di adeguate infrastrutture idrauliche; alla scuola della crisi climatica siamo ripetenti cronici" commenta amaramente Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi.

Nel mezzo, il dramma vero della dispersione idrica che nel Paese è arrivata anche al 72%, con una media nazionale del 42% e situazioni gravi per almeno il 50% dei comuni. L'Italia vive nell'obsolescenza delle infrastrutture idriche, per il 60% vecchie di 30 anni, con capacità di contenimento all'11%.

"Basta col dire che tanto l'acqua va nei campi -è l'affondo di Fini-. L'agricoltura non può fare da cassa di espansione naturale di tutte le calamità naturali e se così deve essere che venga sostenuta in quanto soluzione e non il problema".

Cia ricorda, infatti, che un terreno ben coperto da vegetazione trattiene fino al 30% in più di pioggia e che, quindi, investire sulla manutenzione, contrastare il consumo di suolo, che sta viaggiando su una media di 20 ettari ogni giorno, rilanciare le aree interne, puntare su più innovazione e ricerca nel comparto, in primis agevolando le Tea, è la strada da intraprendere subito.

La risorsa acqua è e sarà sempre più un bene prezioso oltre che fattore di competitività nei territori e fra le Comunità. Dobbiamo saperla gestire e utilizzare in modo appropriato, ma contestualmente abbiamo il dovere di mettere la parola fine a vicende come quelle dello schema Basento-Bradano, che durano da oltre 40 anni e che bisogna chiudere positivamente creando le necessarie condizioni di sviluppo e di crescita economica, in una fase nella quale vi è grande attenzione per il capitale territorio e non mancano le risorse finanziarie.

«Da Macfrut -conclude il Presidente della Cia- facciamo rete avendo chiaro il ruolo competitivo della risorsa acqua per l'agroalimentare nazionale di cui l'ortofrutta ne è settore trainante, da 17 miliardi di euro per 300 mila aziende attive. Chiediamo una Pac davvero al servizio della sicurezza idrica e alimentare e la messa a terra concreta dei fondi per le infrastrutture dedicate».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
08-05-2025
Pagina 23
Foglio 1

L'Edicola

www.ecostampa.it

L'EMERGENZA

Crisi idrica, Cia in pressing «Serve una nuova governance»

L'associazione degli agricoltori immagina grandi invasi integrati, non piccoli e alternativi, finanziamenti per le infrastrutture e riuso delle acque reflue per irrigare i campi

La diga del Camastra

ANDREANA ILLIANO

POTENZA

L'estate sarà rovente e la Cia, che ha ascoltato ieri il piano della Regione sulla crisi idrica ha le idee chiare: serve un Piano d'azione straordinario sull'acqua, regionale-territoriale, nazionale e Ue, per fare degli agricoltori i veri protagonisti delle strategie idriche e con l'ortofrutta comparto pilota, tra i più idro-esigenti, ma anche più innovativi e avanzati nella gestione della risorsa. Ad illustrare la strategia della confederazione è il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, al convegno inaugurale di Macfrut, al Rimini Expo Centre. «L'acqua è il futuro -ha detto Fini- e l'agricoltura, a partire dall'ortofrutta, che nel Metapontino è un'eccellenza del made in Italy agroalimentare».

La governance

La proposta di un Piano per una governance più vicina ai territori, differenziata e adattiva, per una visione d'insieme che superi la frammentazione decisionale e restituisca valore a Consorzi di Bonifica e Autorità di Bacino, ottimizzando le funzioni e snellendo i vincoli, anche per recepire al meglio la futura strategia Ue per la resilienza idrica. Quella che Cia immagina comprensiva di interventi strutturali nelle zone a più alto rischio; di grandi invasi integrati, e non alternativi ai piccoli, di riuso agricolo delle acque reflue. In linea per certi versi con quello che ieri ha sottolineato l'opposizione che ha denunciato una 'rete idrica fragile, incompleta e inefficiente'. Critiche sono state espresse anche in merito alla creazione della società 'Acque del Sud', considerata uno 'schiaffo alla volontà popolare' per la sua impostazione privatistica e per la quota minima (5%) detenuta dalla Basilicata nel pacchetto di controllo.

Neanche Coldiretti è d'accordo con la strategia della Regione al pari delle opposizioni

La Coldiretti

Sulla stessa linea anche la Coldiretti: «Nonostante gli sforzi, come ad esempio quello delle prenotazioni irrigue di colture primaverile-estive nella misura del 50 per cento attuato dal Consorzio di Bonifica, servono altri interventi, perché le aziende non riescono a programmare, con gravi danni economici per tutto il comparto e sulle domande per i contributi Pac, risorse che questa regione rischia di perdere».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
07-05-2025
Pagina 6
Foglio 1

Quotidiano di Foggia

Diffusione: 6.000

www.ecostampa.it

Focus su cibo sano e tendenze del settore alla fiera di Rimini

L'Ortofrutta pugliese in evidenza alla 42esima edizione di Macfrut

E' stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida a inaugurare la 42esima edizione di Macfrut, fiera della filiera internazionale dell'ortofrutta, a Rimini Expo Centre presso lo spazio ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

Tutto questo nella cornice fieristica di Macfrut che fa di Rimini il baricentro internazionale della filiera ortofrutticola mondiale grazie alle proposte di 1400 espositori (oltre il 40% esteri), 1500 top buyer connessi a una piattaforma di networking, saloni tematici, un centinaio di eventi su trend e tendenze del settore. Tra le novità la grande arena del cibo sano, The Healthy Food Show, con 11 testimonial di fama nazionale in dialogo con chef ed esperti scientifici.

Protagonista della tre giorni è dunque l'ortofrutta, settore che alla produzione in Italia vale oltre 17 miliardi di euro, dato che sale a circa 60 miliardi in valore se si prende in esame l'intera filiera, dal seme alla tavola. L'ortofrutta rappresenta oltre un quarto della produzione agricola nazionale (28%) e assieme alle conserve vegetali, contribuisce al 18% dell'export agroalimentare italiano. Complessivamente sono 300mila le aziende agricole del settore per 1,3 milioni di ettari.

Nutrita la partecipazione a Macfrut 2025 delle aziende ortofrutticole pugliesi, un settore con numeri importanti per la consistenza di aziende e per numero di persone che vi lavorano: oltre 35.000 sedi d'impresa con oltre 60.000 addetti.

La Puglia infatti si conferma per le orticole prima in Italia per superfici e volumi, con le principali aree produttive che si concentrano nella provincia di Foggia, nel Salento, nel Brindisino e nella BAT, mentre tra le colture di eccellenza spiccano cime di rapa, cavolfiori e broccoli, oltre a pomodoro industriale, sedano, prezzemolo, cetrioli, finocchi e asparagi.

Grande valore anche per la frutticoltura che presenta una maggiore concentrazione di imprese a Taranto, nella Terra di Bari e in Capitanata. Fra le città particolarmente rappresentative, Barletta, Cerignola, Rutigliano e Noicattaro e Turi dove spiccano, tra le altre, le pregiate produzioni di uva da tavola e ciliegie.

Roberto De Petro

Bari Provincia

La seconda edizione di Biodiversa a Gravina di Puglia

L'Ortofrutta pugliese in evidenza alla 42esima edizione di Macfrut

Nasce a Bari il Centro Studi Tommaso Siculo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
07-05-2025
Pagina 1+6
Foglio 1

Quotidiano di Bari

Diffusione: 8.000

www.ecostampa.it

L'evento

Cooperazione e sostenibilità, il Ciheam Bari a Macfrut 2025

a pagina 6

Focus su cibo sano e tendenze del settore alla fiera di Rimini

L'Ortofrutta pugliese in evidenza alla 42esima edizione di Macfrut

E' stato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida a inaugurare la 42esima edizione di Macfrut, fiera della filiera internazionale dell'ortofrutta, a Rimini Expo Centre presso lo spazio ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

Tutto questo nella cornice fieristica di Macfrut che fa di Rimini il baricentro internazionale della filiera ortofrutticola mondiale grazie alle proposte di 1400 espositori (oltre il 40% esteri), 1500 top buyer connessi a una piattaforma di networking, saloni tematici, un centinaio di eventi su trend e tendenze del settore. Tra le novità la grande arena del cibo sano, The Healthy Food Show, con 11 testimonial di fama nazionale in dialogo con chef ed esperti scientifici.

Protagonista della tre giorni è dunque l'ortofrutta, settore che alla produzione in Italia vale oltre 17 miliardi di euro, dato che sale a circa 60 miliardi in valore se si prende in esame l'intera filiera, dal seme alla tavola. L'ortofrutta rappresenta oltre un quarto della produzione agricola nazionale (28%) e assieme alle conserve vegetali, contribuisce al 18% dell'export agroalimentare italiano. Complessivamente sono 300mila le aziende agricole del settore per 1,3 milioni di ettari.

Nutrita la partecipazione a Macfrut 2025 delle aziende ortofrutticole pugliesi, un settore con numeri importanti per la consistenza di aziende e per numero di persone che vi lavorano: oltre 35.000 sedi d'impresa con oltre 60.000 addetti.

La Puglia infatti si conferma per le orticole prima in Italia per superfici e volumi, con le principali aree produttive che si concentrano nella provincia di Foggia, nel Salento, nel Brindisino e nella BAT, mentre tra le colture di eccellenza spiccano cime di rapa, cavolfiori e broccoli, oltre a pomodoro industriale, sedano, prezzemolo, cetrioli, finocchi e asparagi.

Grande valore anche per la frutticoltura che presenta una maggiore concentrazione di imprese a Taranto, nella Terra di Bari e in Capitanata. Fra le città particolarmente rappresentative, Barletta, Cerignola, Rutigliano e Noicattaro e Turi dove spiccano, tra le altre, le pregiate produzioni di uva da tavola e ciliegie.

Roberto De Petro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
06-05-2025
Pagina 9
Foglio 1

il Resto del Carlino
Rimini

Diffusione: 4.445

www.ecostampa.it

Scocca l'ora di Macfrut

Ortofrutta protagonista in fiera Arrivano Lollobrigida e Tajani

Oggi l'inaugurazione con il ministro dell'Agricoltura, domani il vicepremier partecipa a un incontro sui consorzi di bonifica. Tra i padiglioni 1.400 espositori, il 40% dall'estero

Il conto alla rovescia è terminato. Parte oggi in Fiera la nuova edizione di Macfrut, rassegna dedicata alla filiera internazionale dell'ortofrutta che si concluderà giovedì. Il taglio del nastro è previsto alle 11 con il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, anche se i padiglioni dell'expo riminese saranno aperti già dalle 9.30 (fino alle 18). Insieme al ministro, nella cerimonia inaugurale ospitata nello spazio Anbi, ci saranno tra gli altri il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio Giancarlo Righini, il presidente di Macfrut Renzo Piraccini, numerosi esponenti di istituzioni e associazioni.

Protagonista della tre giorni fieristica come detto è l'ortofrutta, settore che alla produzione in Italia vale oltre 17 miliardi di euro, dato che sale a circa 60 miliardi in valore se si prende in esame l'intera filiera, dal seme alla tavola. E proprio l'intera filiera sarà presente a Macfrut con le proposte di 1.400 espositori (oltre il 40% esteri), 1.500 top buyer da tutto il mondo, saloni tematici, tre simposi mondiali (biotecnologie, patata, piante aromatiche del Mediterraneo). In contemporanea a Macfrut ci sarà Fieravicola, manifestazione internazionale dedicata alla filiera avicunicola. Novità di quest'anno sarà l'arena del cibo sano, The Healthy Food Show, con 11 testimonial di fama nazionale. Si inizia oggi dalle 11.30 con la tavola rotonda 'Quale alimentazione per vivere bene fino a 100 anni?'. L'incontro, condotto dal giornalista Gianluca Semprini, vedrà la partecipazione di Francesco Sofi (Università di Firenze) in dialogo con Manuela Arcuri e la campionessa olimpica di scherma Valentina Vezzali. Le testimonianze aziendali saranno di Almaverde Bio Italia e Gruppo Eurovo. A seguire le preparazioni culinarie saranno invece affidate alle sapienti cure di Francescana Family. Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sarà invece presente alla conferenza organizzativa nazionale dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, dedicata alla digitalizzazione e alle possibilità di utilizzo dell'intelligenza artificiale nella gestione delle acque di superficie, che si svolgerà domani nello spazio Anbi.

I FATTI DELLA CITTÀ
Scocca l'ora di Macfrut
Ortofrutta protagonista in fiera
Arrivano Lollobrigida e Tajani
Raddrit, Rimini tandino di cocò in Romagna
Numeri record nel mese di aprile La mela più richiesta è Budapest
Anfiteatro, la Lega in pressing: «Il Comune non perda più tempo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
06-05-2025
Pagina 31
Foglio 1

L'Edicola

www.ecostampa.it

L'EVENTO

Macfrut 2025, alla fiera di Rimini l'Anbi sarà grande protagonista

Lo stand dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue ospiterà l'inaugurazione della 42esima edizione che avrà al centro il tema dell'emergenza idrica

BARI

Sarà lo stand di Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) ad ospitare, dalle ore 11 di oggi martedì 6 Maggio nei padiglioni della Fiera di Rimini, la cerimonia inaugurale della 42° edizione di Macfrut, uno dei più importanti saloni mondiali, dedicati al settore ortofrutticolo con la partecipazione di oltre 1.400 espositori e 1500 top buyer da tutto il mondo. Ampia e qualificata la partecipazione delle aziende ortofrutticole della Puglia organizzate dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e Unioncamere Puglia che esporranno tutte le migliori produzioni.

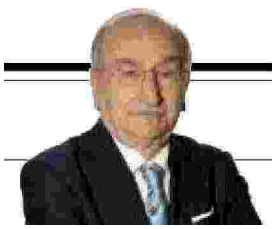
L'importanza dei Consorzi di bonifica nella filiera agroalimentare

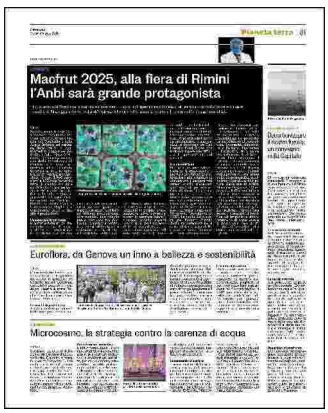
L'evento più importante

Macfrut è l'evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo, in Italia e all'estero, una fiera internazionale unica nel suo genere in rappresentanza dell'intera filiera: produzione, commercio, tecnologie pre e post raccolta, packaging, logistica e servizi. È un evento di business in cui incontrare clienti e fornitori di tutta la filiera ortofrutticola, oltre che momento per acquisire ed ampliare le proprie conoscenze sul settore grazie a eventi di caratura scientifica con i massimi esperti mondiali. Dopo il successo della scorsa edizione, ritorna ancora più ricca di contenuti l'area dedicata ai prodotti e alle tecnologie di trasformazione per la produzione di alimenti ad elevato valore nutrizionale. Aspetti medici, ricerca specialistica, e alta cucina si fondono in The Healthy Food Show, che unisce il rigore scientifico con la spettacolarità del racconto.

Il ruolo dell'Anbi

Protagonisti i prodotti ortofrutticoli innovativi e i processi produttivi per rispondere alle esigenze di consumatori sempre più attenti a stili alimentari salutistici. «È per noi un fatto di straordinaria importanza, perché è l'evidente riconoscimento del ruolo, che i Consorzi di bonifica ed irrigazione rivestono nella società italiana», afferma Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI. La scelta dello spazio per l'evento d'avvio della manifestazione è stata determinata dalla consapevolezza di come, di fronte alla crisi climatica, sia fondamentale approfondire il tema dell'ottimizzazione d'uso delle risorse idriche. Per questo, l'inaugurazione, presieduta dal Ministro di Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida, avrà, come "trait d'union" degli interventi, il tema «L'acqua è il futuro – Il cambiamento climatico cancella usi e consuetudini nell'utilizzo della risorsa». «Siamo consapevoli ed orgogliosi della responsabilità attribuitaci – conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano – Quest'anno, il filo conduttore della nostra presenza in fiera sarà l'innovazione: dalla gestione dei big data alla robotica fino alle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale. Ancora una volta, i Consorzi di bonifica ed Irrigazione dimostreranno di saper essere al passo con i tempi, affondando le radici nella storia, ma guardando al futuro».




Macfrut 2025, alla fiera di Rimini l'Anbi sarà grande protagonista
Euroflora, da Genova un inno a bellezza e sostenibilità
Microcosmo, la strategia contro la carenza di acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il Resto del Carlino
Cesena

Diffusione: 4.198

www.ecostampa.it

I NUMERI

Il settore in Italia vale oltre 17 miliardi di euro con 300mila aziende agricole

Cesena

Alimentazione sana, domani apre il Macfrut Sfilata di ministri e vip

A pagina 13

La fiera dell'ortofrutta
Ministri e 'ambasciatori' inaugurano il Macfrut

Appuntamento da domani a giovedì con la 42esima edizione della kermesse
Parata di vip alla fiera di Rimini per promuovere l'alimentazione sana

Sarà il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste Francesco Lollobrigida a inaugurare la 42esima edizione di Macfrut, fiera della filiera internazionale dell'ortofrutta, in programma al Rimini Expo Centre da domani a giovedì. La cerimonia di inaugurazione è prevista alle 11 allo spazio Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) durante un convegno che sarà moderato da Valerio Baroncini, vicedirettore del Resto del Carlino. Nella seconda giornata di fiera, mercoledì alle 17 sempre nell'area Anbi è previsto un intervento del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani in occasione della quarta conferenza organizzativa Anbi incentrata su esperienze applicative dell'intelligenza artificiale e la digitalizzazione al servizio dell'irrigazione e della salvaguardia idrogeologica. In contemporanea a Macfrut ci sarà Fieravicola, la manifestazione internazionale dedicata alla filiera avicunicola.

Protagonista della tre giorni è l'ortofrutta, settore che alla produzione in Italia vale oltre 17 miliardi di euro, dato che sale a circa 60 miliardi in valore se si prende in esame l'intera filiera, dal seme alla tavola. L'ortofrutta rappresenta oltre un quarto della produzione agricola nazionale (28%) e assieme alle conserve vegetali, contribuisce al 18% dell'export agroalimentare italiano. Complessivamente sono 300mila le aziende agricole del settore per 1,3 milioni di ettari. In crescita l'export che lo scorso anno ha sfiorato quota 6,5 miliardi (+6,3%), per un dato in valore che sale a 12,5 miliardi di euro se al fresco si aggiunge anche il trasformato. Analizzando nel medio periodo degli ultimi cinque anni (2019-2023) l'export per il solo fresco ha registrato un balzo del +30,3%.

Salute e benessere al centro della 42esima edizione di Macfrut. Protagonisti in veste di testimonial 11 "ambasciatori" del mangiare sano: Manuela Arcuri, Valentina Vezzali, Matilde Brandi, Daniele Lupo, Valeria Marini, Justine Mattera, Stella Menna, Mirko Casadei, Annalisa Minetti, Raimondo Todaro, Mercedezs Henger. La cornice è The Healthy Food Show Talk, una grande Arena che farà dialogare rappresentanti del mondo scientifico, grandi firme della cucina, imprese del settore, insieme appunto a testimonial del mondo dello sport e dello spettacolo molti amati dal grande pubblico. Gli eventi termineranno con una degustazione a cura dei cuochi dell'Associazione CheftoChef. Si inizia domani dalle 11.30 con la tavola rotonda intitolata 'Quale alimentazione per vivere bene fino a 100 anni?'. L'incontro, condotto dal giornalista Rai Gianluca Semprini, vedrà la partecipazione del professor Francesco Sofi (Università di Firenze- Comitato scientifico Società Italiana Nutrizione Umana (SINU), di Manuela Arcuri e della campionessa olimpica di scherma Valentina Vezzali. Le testimonianze aziendali saranno di Almaverde Bio Italia e Gruppo Eurovo. A seguire le preparazioni culinarie saranno invece affidate alle sapienti cure di Francescana Family. Nella sessione pomeridiana focus su 'Le nuove frontiere della trasformazione del cibo' (dalle 16-17.30). Gianluca Semprini, ancora nelle vesti di moderatore coordinerà gli interventi del professor Pietro Rocculi e della professoressa Francesca Patrignani dell'ateneo bolognese (Distal); entrambi in dialogo con Daniele Lupo, vicecampione olimpico di beach volley e della show girl e conduttrice televisiva Matilde Brandi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

il Resto del Carlino
Cesena

www.ecostampa.it

Testimonial del benessere

DOMANI ALLE 11,30

Manuela Arcuri
attrice e showgirl

Protagonista della tavola rotonda intitolata 'Quale alimentazione per vivere bene fino a 100 anni?'

Il ministro Francesco Lollobrigida all'inaugurazione del Macfrut 2024

ROMAGNA
È l'ora dei giganti Attracca la Celebrity
Giornali e vini pregiati Inaugurata a Viserba l'edicola del futuro

La fiera dell'ortofrutta Ministri e 'ambasciatori' inaugurano il Macfrut
I 65 anni di Apofruit «La nostra forza è il capitale umano»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

ROMA E DINTORNI NOTIZIE

Tailorsan IL BAGNO MOBILE PULITO | NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA | NUMERO VERDE 800.292.800

Lazio – ANBI al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore irriguo

POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 11 MAGGIO 2025

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE

28 APRILE 2025
Colleferro, venerdì 2 maggio grande musica con Impulse Pink Floyd tribute band

25 APRILE 2025
Il valore delle comunità energetiche di Serena Maria Candigliota

23 APRILE 2025
Colleferro, 80° Anniversario della Liberazione: il programma della giornata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

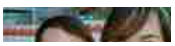
045680

MAGICLAND

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI

5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



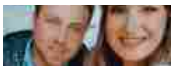
21 MAGGIO 2022

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ROMAEDINTORNINOTIZIE.IT

www.ecostampa.it



Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca

26 APRILE 2022

Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anche ANBI Lazio ha partecipato al Macfrut 2025, a Rimini, alla rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista all'interno della scaletta delle varie riunioni organizzate da ANBI Nazionale, incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica. L'intervento di ANBI Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un'attività pilota dal titolo "Uniti per la tutela della risorsa idrica", attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma

...continua la lettura dell'articolo >> **https://www.tg24.info/lazio-anbi-al-macfrut-per-parlare-di-intelligenza-artificiale-e-digitalizzazione-nel-settore-irriguo/**

Fonte: **Tg24.info**

SHARE TWEET PIN
SHARE

Previous post

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Aggiornato alle: 12:30 di 11 Maggio 2025

Testata Giornalistica Telematica n.1/12

Oltre
servizi finanziari

Lazio – ANBI al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore irriguo

ULTIME NOTIZIE Rocca: «Con quest... Arce – Nuovo gruppo in consigli

11 Maggio 12:30 2025

Stampa questo articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Anche ANBI Lazio ha partecipato al Macfrut 2025, a Rimini, alla rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista all'interno della scaletta delle varie riunioni organizzate da ANBI Nazionale, incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica.

L'intervento di ANBI Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un'attività pilota dal titolo "Uniti per la tutela della risorsa idrica", attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma intende sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale al servizio della distribuzione idrica in ambito agricolo. È stato illustrato un caso d'uso innovativo.

"In un'epoca segnata dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, la gestione intelligente dell'acqua rappresenta una delle sfide più urgenti per il futuro dell'agricoltura – ha sottolineato Niccolò Sacchetti, Presidente del Consorzio di Bonifica di Roma –. L'intelligenza artificiale, con il supporto del machine learning, sta aprendo nuove frontiere nella distribuzione idrica, permettendo un uso più efficiente, mirato e sostenibile di questa risorsa preziosa. Noi come Consorzio vogliamo essere pronti".

A spiegare nel dettaglio l'iniziativa è stato l'ingegnere Matteo Pompei della Curator, il gruppo che ha attivato sperimentalmente l'attività pilota su Roma. Obiettivo: sviluppare un modello predittivo. Le azioni presentate, anche attraverso un video illustrativo, si sono articolate nella selezione di un'area pilota, nell'implementazione di sensoristica e nell'analisi del flusso, della pressione e dei consumi energetici. Subito dopo – come ha spiegato Pompei – grazie alla storicizzazione dei dati, all'utilizzo di strumenti matematici e al machine learning, sarà possibile attivare quanto necessario per raggiungere i risultati attesi.

La digitalizzazione delle reti di distribuzione e la disponibilità dei dati abilitano modelli per l'ottimizzazione predittiva, l'efficienza energetica e la pianificazione gestionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Alla riunione erano presenti i vertici di ANBI Nazionale, con il Presidente Francesco Vincenzi e il Direttore Massimo Gargano, insieme a Pompei, Sacchetti e alla Presidente di ANBI Lazio Sonia Ricci. L'Assessore regionale alle Politiche Agricole, Sovranità Alimentare e Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, ha commentato molto positivamente l'esperienza presentata da ANBI Lazio, dichiarandosi disponibile a organizzare un incontro in Regione una volta pronti gli esiti dello studio. Lo stesso assessore, in presenza del Ministro Lollobrigida, il giorno prima, durante l'inaugurazione della Fiera, ha dato atto pubblicamente del grande lavoro di Anbi Lazio.

Durante l'importante kermesse ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'operato dei Consorzi di Bonifica del Lazio anche l'onorevole Francesco Battistoni, vicepresidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, sottolineando l'importanza strategica di questi enti nella gestione delle risorse idriche e nella salvaguardia del territorio, e riconoscendone il ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura regionale.

Grazie alla sinergia e alle attività concertate dalla Presidente Sonia Ricci e dal Direttore Andrea Renna – che ha moderato i lavori – e con la partecipazione delle rappresentanze dei Consorzi di Bonifica del Lazio, con in prima linea i direttori Vincenzo Gregori (Etruria Meridionale e Sabina), Remo Marandola (Valle del Liri) e Aurelio Tagliaboschi (A Sud Anagni e Conca di Sora), ANBI Lazio intende portare avanti nuove progettualità a beneficio di cittadini, imprese e consorziati, con particolare attenzione al mondo agricolo.

0 SHARES

Parole Chiave - Tags ANBI DIGITALIZZAZIONE INTELLIGENZA ARTIFICIALE MACFRUT REGIONE LAZIO RIMINI

» IN EVIDENZA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

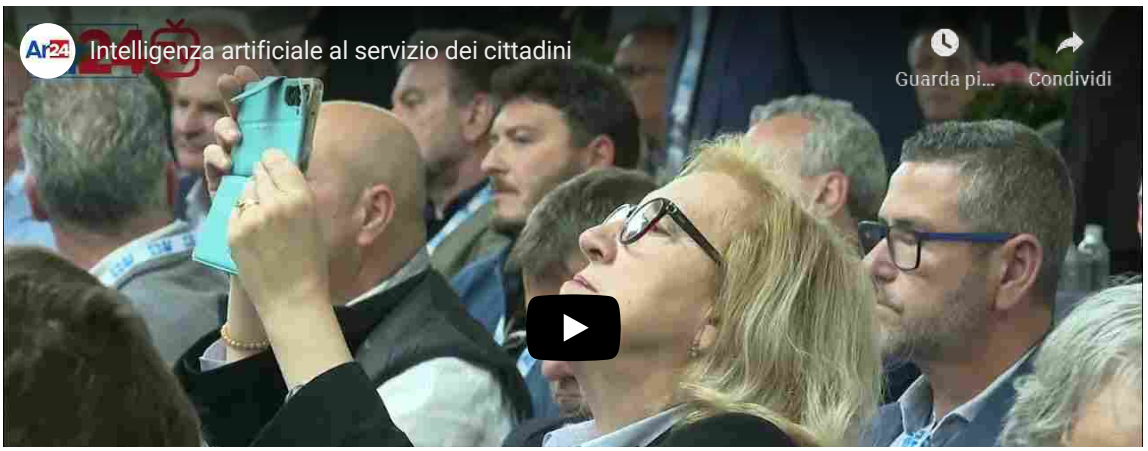
045680

AMBIENTE

Consorzi di Bonifica e intelligenza artificiale: ecco l'assistenze virtuale "Amico CBAI"

9/05/2025 09:00 di Redazione Arezzo24

IA strumento per migliorare efficienza dei Consorzi, rapporti con i cittadini, archiviazione atti e dati. In Toscana, sarà avviato un laboratorio regionale per l'intelligenza artificiale applicata alla bonifica, da sviluppare in Anbi Toscana insieme a Consorzi, Università, startup e istituzioni. Un assistente virtuale nato per facilitare la trasparenza e il rapporto con il cittadino, la gestione dei documenti e la redazione degli atti. Anbi Toscana e i Consorzi di Bonifica regionali in questi giorni hanno partecipato al MacFrut, fiera internazionale dedicata alla filiera ortofrutticola in corso a Rimini, dove ampio spazio è stato dedicato al tema dell'intelligenza artificiale applicata al settore.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Qui, tra le innovazioni più significative dedicate all'agricoltura e alla gestione sostenibile del territorio, è stato presentato in anteprima "Amico CBAI", il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale, pensato per il mondo della bonifica, per rendere più semplice, trasparente ed efficiente il dialogo tra cittadini e consorzi attraverso l'impiego di strumenti digitali che migliorano l'accesso ai servizi e potenziano la capacità operativa degli enti. Un progetto realizzato dai Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno e Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, in collaborazione con Anbi Toscana, Anbi Nazionale, Università degli studi di Firenze e Lascaux, realtà aretina specializzata nel settore informatico.

A tenere a battesimo il progetto toscano, Anbi – Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, che lo ha inserito e presentato tra le soluzioni nazionali più innovative basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. «Una novità che facilita il dialogo tra enti e cittadini, migliora la gestione documentale e supporta la redazione degli atti amministrativi, consentendo al contempo di risparmiare tempo, risorse ed energie, da destinare ad attività strategiche per il territorio» ha infatti commentato Massimo Gargano, direttore generale Anbi, introducendo la presentazione. «Innovazione tecnologia e intelligenza artificiale sono le parole che porteremo con noi per affrontare le sfide dei prossimi anni – ha aggiunto il presidente nazionale di Anbi Francesco Vincenzi – sono indispensabili per dare risposte concrete a cittadini, territori e imprese». «I Consorzi di bonifica guardano con grande interesse all'intelligenza artificiale – ha detto il presidente di Anbi Toscana e del Consorzio 3 Medio Valdarno, Paolo Masetti – così come a tutti gli strumenti di innovazione. Continueremo a lavorare per sperimentare e sfruttare le nuove tecnologie per migliorare i servizi ai cittadini e il nostro lavoro».

Amico CBAI segna una svolta concreta. «Ottimizzare l'efficienza dell'ente, la trasparenza con il cittadino e la redazione e l'archiviazione degli atti è l'esigenza da cui siamo partiti – spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente di Anbi Toscana -. Abbiamo scoperto che era possibile raggiungere questi obiettivi attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Grazie ad essa abbiamo sviluppato il progetto con il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze e la Lascaux, un'azienda del territorio che, come noi, crede nello sviluppo delle nuove tecnologie. È nata così la chatbot Amico CBAI che, con un linguaggio chiaro, accessibile e sempre aggiornato, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e può fornire informazioni su corsi d'acqua, interventi di manutenzione, progetti idraulici, competenze territoriali, contributi consortili e situazioni di pagamento. Una vera e propria "voce digitale" del Consorzio, in grado di rispondere, in tempo reale, via chat, ma anche per e-mail o WhatsApp a tutte le richieste con un servizio capillare e personalizzato, avvicinando l'ente ai cittadini", conclude la Presidente con un esempio efficace. "Ogni anno al nostro Consorzio arrivano circa 1000 segnalazioni da parte dei cittadini. Ogni segnalazione per essere evasa necessita di un tempo stimato di circa 90 minuti e impegna vari operatori. Con Amico CBAI i tempi si azzerano. Significa che, in un anno, vengono risparmiati complessivamente 180 giorni di lavoro. Un tempo prezioso che il Consorzio può investire in altre importanti attività per il territorio».

«Amico CBAI è un vero sportello digitale, capace di apprendere, migliorare giorno dopo giorno, redigere bozze di atti amministrativi e supportare l'attività tecnica. È un alleato strategico che unisce la nostra intelligenza territoriale a una nuova intelligenza digitale» aggiunge Fabio Zappalorti, Direttore generale di Anbi Toscana e dei Consorzi 2 Alto Valdarno e 6 Toscana Sud, spiegando che, in Toscana, sarà avviato un vero e proprio laboratorio regionale per l'intelligenza artificiale applicata alla bonifica, da sviluppare in Anbi Toscana insieme a Consorzi, Università, startup e istituzioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

«La piattaforma utilizzata si distingue per la capacità di impiegare tecniche che combinano l'AI generativa con le basi di conoscenza dei consorzi, garantendo risposte precise, pertinenti e tempestive. Inoltre, è in grado di assistere il personale del Consorzio nella redazione automatizzata di documentazione amministrativa, contribuendo a ridurre i tempi di lavorazione e a snellire i processi interni» spiega Michele Mearini, Cto Lascaux.

«Vogliamo vedere l'IA come uno strumento al servizio del cittadino. Una delle caratteristiche di questa tecnologia di frontiera è di rendere più fruibile ai cittadini l'informazione. Il Consorzio ci sta aiutando nel rendere più trasparente al cittadino il suo operato attraverso un dialogo facilitato e immediato. In questo modo il cittadino può verificare il valore che, con tale operato, il Consorzio porta sul territorio» commenta il prof. Marco Becattini dell'Università degli Studi di Firenze.

ARTICOLI CORRELATI

25/04/2025 11:01
di Redazione Arezzo24
Dalla Resistenza alla Resilienza

24/04/2025 11:34
di Redazione Arezzo24
Rinnovato l'accordo integrativo aziendale del CB2 Altovaldarno

12/04/2025 13:30
di Redazione Arezzo24
Tanta, buona, preziosa: l'acqua di Montedoglio vista dai bambini

24/03/2025 11:52
di Redazione Arezzo24
Una pedalata alla scoperta delle opere idrauliche per migliorare la sicurezza di Arezzo

Arezzo24

Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.
Sede Legale: Via Cesalpino, 15 – 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514
Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018
Direttore responsabile Guido Albucci

REDAZIONE CONTATTI DISCLAIMER

Privacy Policy Cookie Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LATINA tu

FESTINA LENTE

ANBI LAZIO AL MACFRUT PER PARLARE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE NEL SETTORE IRRIGUO

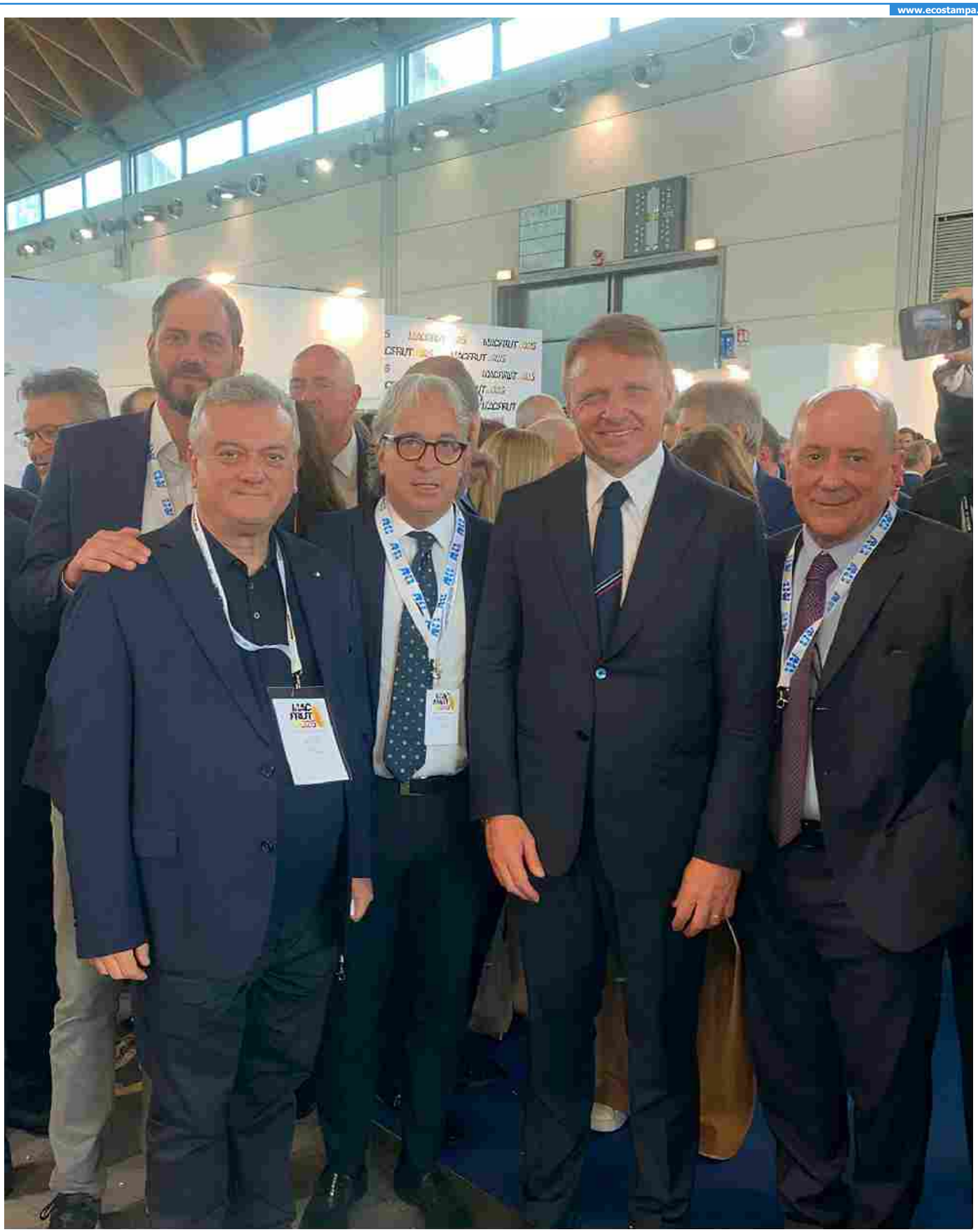
di Comunicato Stampa - 10 Maggio 2025 - Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LATINATU.IT

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

FACEBOOK TWITTER PINTEREST WHATSAPP EMAIL

CERCA NEL SITO

Digita e premi invio

Anche ANBI Lazio ha partecipato al Macfrut 2025, a Rimini, alla rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista all'interno della scaletta delle varie riunioni organizzate da ANBI Nazionale, incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica. L'intervento di ANBI Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un'attività pilota dal titolo "Uniti per la tutela della risorsa idrica", attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma intende sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale al servizio della distribuzione idrica in ambito agricolo. È stato illustrato un caso d'uso innovativo.

"In un'epoca segnata dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, la gestione intelligente dell'acqua rappresenta una delle sfide più urgenti per il futuro dell'agricoltura – ha sottolineato Niccolò Sacchetti, Presidente del Consorzio di Bonifica di Roma –. L'intelligenza artificiale, con il supporto del machine learning, sta aprendo nuove frontiere nella distribuzione idrica, permettendo un uso più efficiente, mirato e sostenibile di questa risorsa preziosa. Noi come Consorzio vogliamo essere pronti".

A spiegare nel dettaglio l'iniziativa è stato l'ingegnere Matteo Pompei della Curator, il gruppo che ha attivato sperimentalmente l'attività pilota su Roma. Obiettivo: sviluppare un modello predittivo. Le azioni presentate, anche attraverso un video illustrativo, si sono articolate nella selezione di un'area pilota, nell'implementazione di sensoristica e nell'analisi del flusso, della pressione e dei consumi energetici. Subito dopo – come ha spiegato Pompei – grazie alla storicizzazione dei dati, all'utilizzo di strumenti matematici e al machine learning, sarà possibile attivare quanto necessario per raggiungere i risultati attesi.

La digitalizzazione delle reti di distribuzione e la

FOCUS

LA BOMBA DI CORSO MATTEOTTI: LATINA INTIMIDITA
6 Maggio 2025

PRESO DI STRISCIO ALLA NUCA: "VIENI QUI TI DEVO UCCIDERE". LE MINACCE DI QUINTO E CARROCCIA CONTRO ZIZZO
16 Aprile 2025

CENTRO COMMERCIALE Q3 SEQUESTRATO, UN MACROSCOPICO ABUSO: "GLI INDAGATI HANNO PROVATO A ELUDERE IL SEQUESTRO"
5 Aprile 2025

CHILI DI COCAINA COMPRATI E VENDUTI: IL BOSS FORNITI ERA "CESARE" NELLE CHAT CRIPTATE
2 Aprile 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

disponibilità dei dati abilitano modelli per l'ottimizzazione predittiva, l'efficienza energetica e la pianificazione gestionale.

Alla riunione erano presenti i vertici di ANBI Nazionale, con il Presidente Francesco Vincenzi e il Direttore Massimo Gargano, insieme a Pompei, Sacchetti e alla Presidente di ANBI Lazio Sonia Ricci. L'Assessore regionale alle Politiche Agricole, Sovranità Alimentare e Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, ha commentato molto positivamente l'esperienza presentata da ANBI Lazio, dichiarandosi disponibile a organizzare un incontro in Regione una volta pronti gli esiti dello studio. Lo stesso assessore, in presenza del Ministro Lollobrigida, il giorno prima, durante l'inaugurazione della Fiera, ha dato atto pubblicamente del grande lavoro di Anbi Lazio.

Durante l'importante kermesse ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'operato dei Consorzi di Bonifica del Lazio anche l'onorevole Francesco Battistoni, vicepresidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, sottolineando l'importanza strategica di questi enti nella gestione delle risorse idriche e nella salvaguardia del territorio, e riconoscendone il ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura regionale.

Grazie alla sinergia e alle attività concertate dalla Presidente Sonia Ricci e dal Direttore Andrea Renna – che ha moderato i lavori – e con la partecipazione delle rappresentanze dei Consorzi di Bonifica del Lazio, con in prima linea i direttori Vincenzo Gregori (Etruria Meridionale e Sabina), Remo Marandola (Valle del Liri) e Aurelio Tagliaboschi (A Sud Anagni e Conca di Sora), ANBI Lazio intende portare avanti nuove progettualità a beneficio di cittadini, imprese e consorziati, con particolare attenzione al mondo agricolo.

#AMBIENTE #DIGITALIZZAZIONE

www.ecostampa.it

SATNAM SINGH, NEL PROCESSO ESCLUSA LA TESTIMONIANZA DELLA COMPAGNA SONI SONI

1 Aprile 2025

Tag

#ambiente #Aprilia #arresto #Carabinieri #CisternadiLatina #Comune #ComunediLatina #ConsiglioComunale #Cori #COVID-19 #cultura #droga #elezioni #Fondi #Formia #FratellidItalia #furto #Gaeta #incendio #incidente #incidentemortale #Itri #Latina #lavoro #Lazio #malcostume #maltrattamenti #Minturno #omicidio #Polizia #Priverno #provinciadiLatina #rapina #RegioneLazio #rifiuti #Sabaudia #sanita #scuola #Sermoneta #Sezze #sport #Terracina #territorio #truffa #violenza

LATINA

PAPA LEONE XIV, L'OMELIA DEL VESCOVO PONTINO

9 Maggio 2025

ATER LATINA, DALLA REGIONE OLTRE 1 MILIONE PER LA MANUTENZIONE

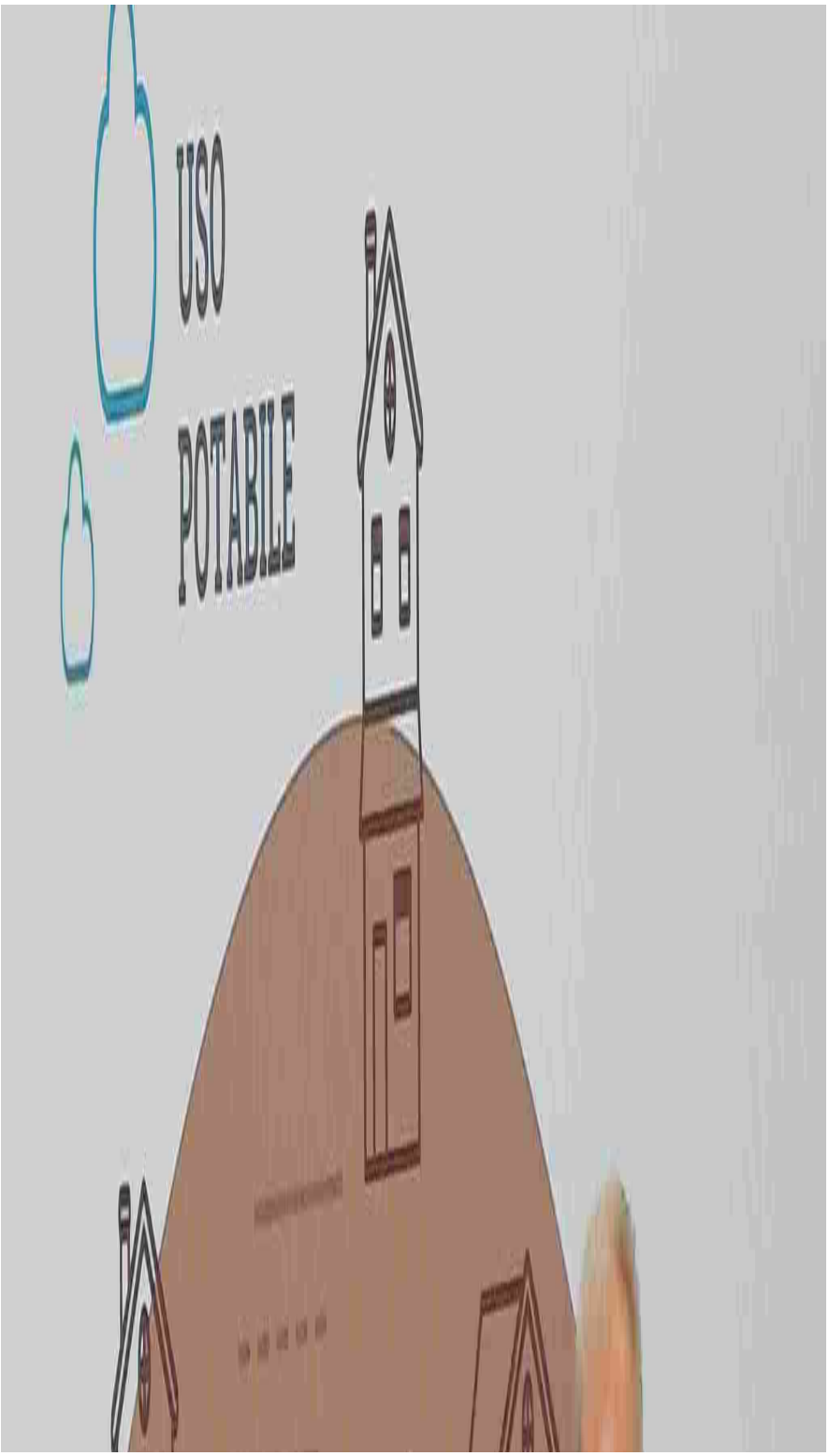
9 Maggio 2025

Potrebbe interessarti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

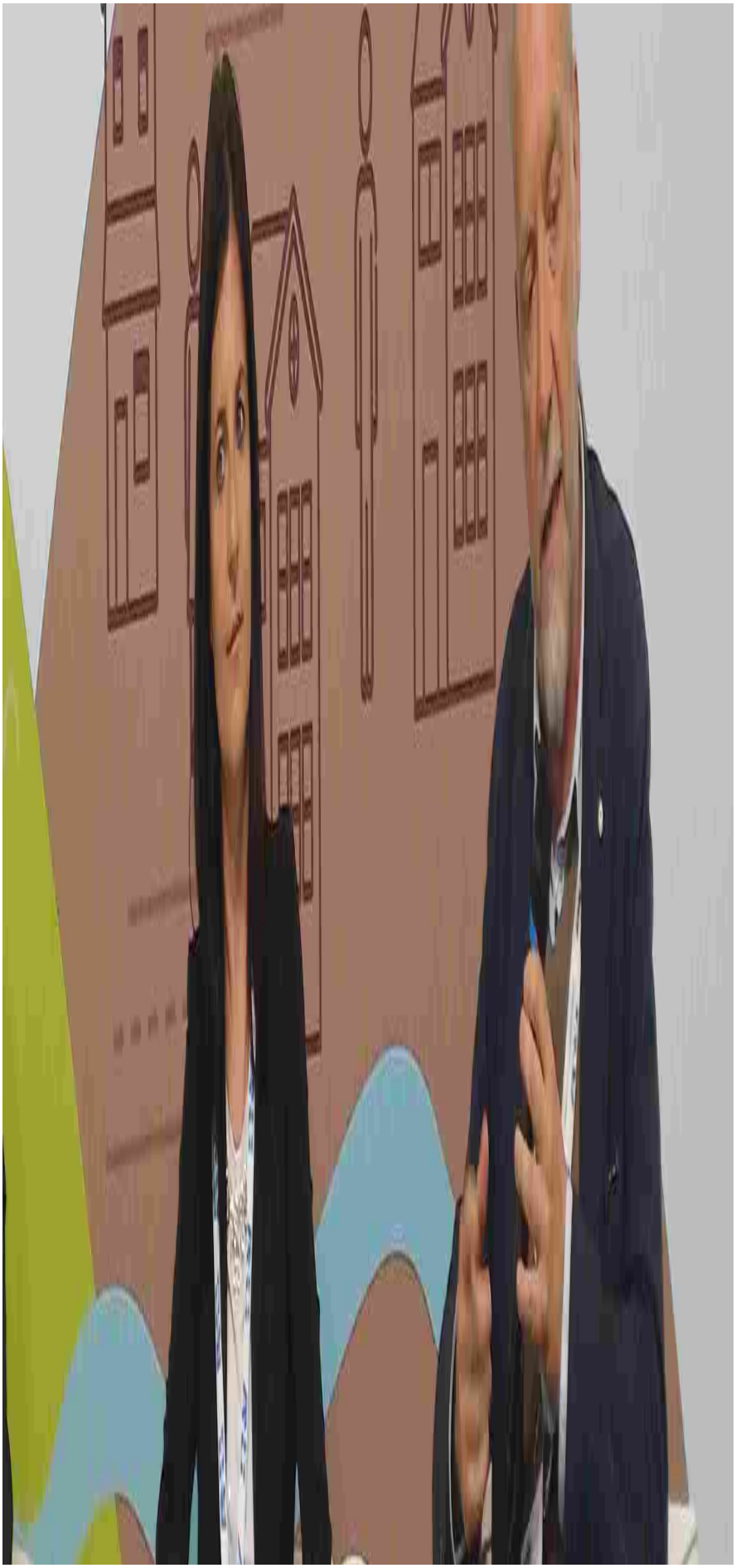
6DIFIRENZESE
-IL MONDO RACCONTATO CON GLI OCCHI DEI FIORENTINI-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.ecostampa.it

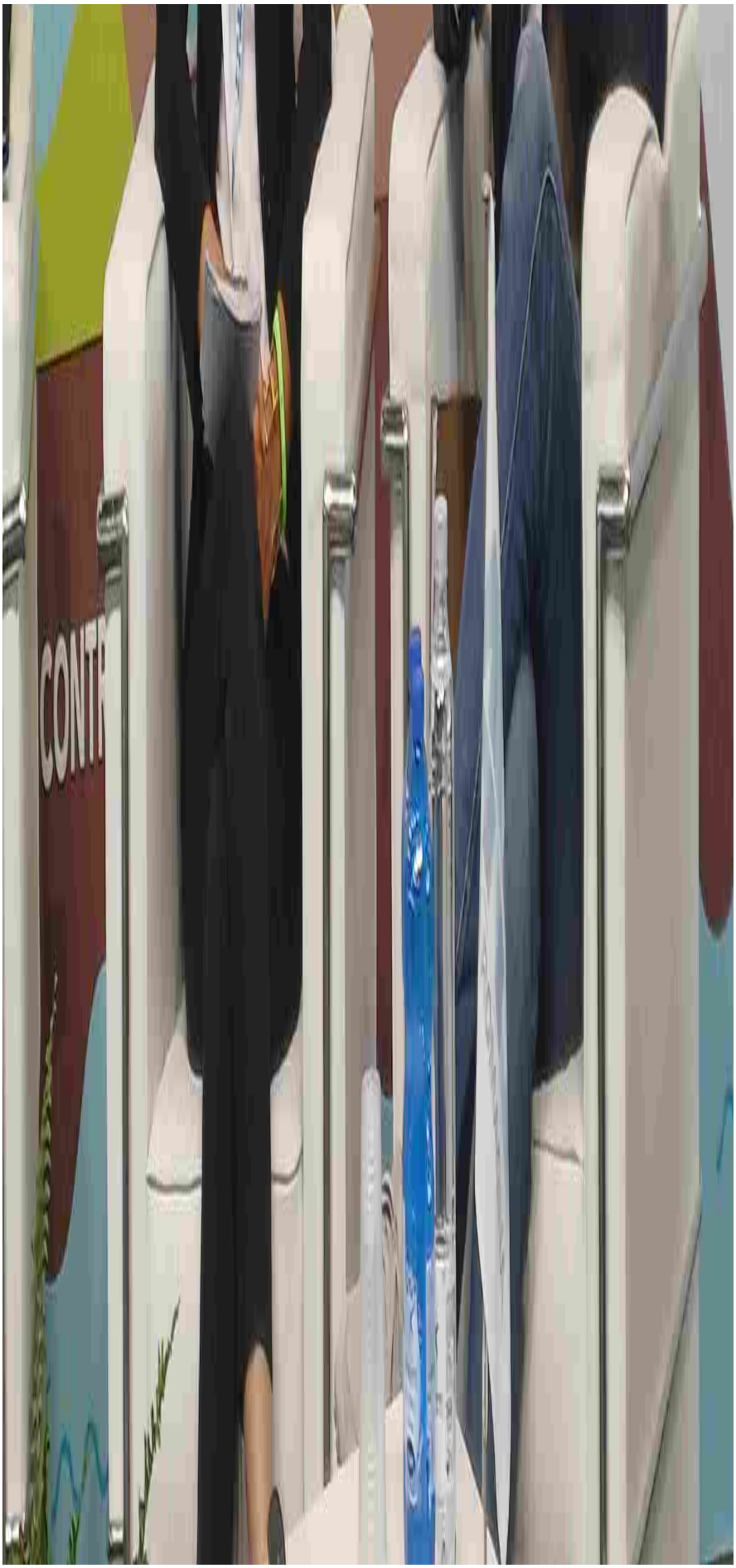


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SEIDIFIRENZE.IT

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SEIDIFIRENZE.IT

www.ecostampa.it

CONSORZI DI BONIFICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ECCO "AMICO CBAI"

REDAZIONE · MAGGIO 9, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IN EVIDENZA NEWS

IA strumento per migliorare efficienza dei Consorzi, rapporti con i cittadini, archiviazione

Un assistente virtuale nato per facilitare la trasparenza e il rapporto con il cittadino, la gestione dei documenti e la redazione degli atti. **Anbi Toscana** e i **Consorzi di Bonifica** regionali in questi giorni hanno partecipato al**MacFrut**, fiera internazionale dedicata alla filiera ortofrutticola in corso a Rimini, dove ampio spazio è stato dedicato al tema dell'**intelligenza artificiale** applicata al settore.

Qui, tra le innovazioni più significative dedicate all'agricoltura e alla gestione sostenibile del territorio, è stato presentato in anteprima "**Amico CBAI**", il primo **assistente virtuale basato su intelligenza artificiale, pensato per il mondo della bonifica, per rendere più semplice, trasparente ed efficiente il dialogo tra cittadini e consorzi** attraverso l'impiego di strumenti digitali che migliorano l'accesso ai servizi e potenziano la capacità operativa degli enti. Un progetto realizzato dai **Consorzi di Bonifica 2 Alto Valdarno** e **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud**, in collaborazione con **Anbi Toscana**, **Anbi Nazionale**, **Università degli studi di Firenze** e **Lascaux**, realtà aretina specializzata nel settore informatico.

A tenere a battesimo il progetto toscano, **Anbi – Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione, che lo ha inserito e presentato tra le soluzioni nazionali più innovative** basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie. «Una novità che facilita il dialogo tra enti e cittadini, migliora la gestione documentale e supporta la redazione degli atti amministrativi, consentendo al contempo di risparmiare tempo, risorse ed energie, da destinare ad attività strategiche per il territorio» ha infatti commentato **Massimo Gargano**, direttore generale Anbi, introducendo la presentazione. «Innovazione, tecnologia e intelligenza artificiale sono le parole che porteremo con noi per affrontare le sfide dei prossimi anni – ha aggiunto il presidente nazionale di Anbi **Francesco Vincenzi** – sono indispensabili per dare risposte concrete a cittadini, territori e imprese». «I Consorzi di bonifica guardano con grande interesse all'intelligenza artificiale – ha detto il presidente di Anbi Toscana e del Consorzio 3 Medio Valdarno, **Paolo Masetti** – così come a tutti gli strumenti di innovazione. Continueremo a lavorare per sperimentare e sfruttare le nuove tecnologie per migliorare i servizi ai cittadini e il nostro lavoro».

Amico CBAI segna una svolta concreta. «Ottimizzare l'efficienza dell'ente, la trasparenza con il cittadino e la redazione e l'archiviazione degli atti è l'esigenza da cui siamo partiti – spiega **Serena Stefani**, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e vicepresidente di Anbi Toscana -. Abbiamo scoperto che era possibile raggiungere questi obiettivi attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale. Grazie ad essa abbiamo sviluppato il progetto con il dipartimento di Ingegneria dell'Università di Firenze e la Lascaux, un'azienda del territorio che, come noi, crede nello

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

sviluppo delle nuove tecnologie. È nata così la chatbot Amico CBAI che, con un linguaggio chiaro, accessibile e sempre aggiornato, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e può fornire informazioni su corsi d'acqua, interventi di manutenzione, progetti idraulici, competenze territoriali, contributi consortili e situazioni di pagamento. Una vera e propria "voce digitale" del Consorzio, in grado di rispondere, in tempo reale, via chat, ma anche per e-mail o WhatsApp a tutte le richieste con un servizio capillare e personalizzato, avvicinando l'ente ai cittadini", conclude la presidente con un esempio efficace. «Ogni anno al nostro Consorzio arrivano circa 1000 segnalazioni da parte dei cittadini. Ogni segnalazione per essere evasa necessita di un tempo stimato di circa 90 minuti e impegna vari operatori. Con Amico CBAI i tempi si azzerano. Significa che, in un anno, vengono risparmiati complessivamente 180 giorni di lavoro. Un tempo prezioso che il Consorzio può investire in altre importanti attività per il territorio».

«Amico CBAI è un vero sportello digitale, capace di apprendere, migliorare giorno dopo giorno, redigere bozze di atti amministrativi e supportare l'attività tecnica. È un alleato strategico che unisce la nostra intelligenza territoriale a una nuova intelligenza digitale» aggiunge **Fabio Zappalorti**, direttore generale di Anbi Toscana e dei Consorzi 2 Alto Valdarno e 6 Toscana Sud, spiegando che, **in Toscana, sarà avviato un vero e proprio laboratorio regionale per l'intelligenza artificiale applicata alla bonifica, da sviluppare in Anbi Toscana insieme a Consorzi, Università, startup e istituzioni**.

«La piattaforma utilizzata si distingue per la capacità di impiegare tecniche che combinano l'AI generativa con le basi di conoscenza dei consorzi, garantendo risposte precise, pertinenti e tempestive. Inoltre, è in grado di assistere il personale del Consorzio nella redazione automatizzata di documentazione amministrativa, contribuendo a ridurre i tempi di lavorazione e a snellire i processi interni» spiega **Michele Mearini**, Cto Lascaux.

«Vogliamo vedere l'IA come uno strumento al servizio del cittadino. Una delle caratteristiche di questa tecnologia di frontiera è di rendere più fruibile ai cittadini l'informazione. Il Consorzio ci sta aiutando nel rendere più trasparente al cittadino il suo operato attraverso un dialogo facilitato e immediato. In questo modo il cittadino può verificare il valore che, con tale operato, il Consorzio porta sul territorio» commenta il professor **Marco Becattini** dell'Università degli Studi di Firenze.

CONDIVIDI:

MI PIACE:

Caricamento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TUSCIATIMES.EU

www.ecostampa.it

Dal 2012 quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, cronaca, cultura, sport ,economia, sanità ed altro

Donazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I NOSTRI SOCIAL

I NOSTRI SPONSOR

Anbi Lazio al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore agricolo

10 Maggio 2025 Cronaca

RIMINI – Anche ANBI Lazio ha partecipato al Macfrut 2025, a Rimini, alla rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista all'interno della scaletta delle varie riunioni organizzate da ANBI Nazionale, incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica. L'intervento di ANBI Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un'attività pilota dal titolo "Uniti per la tutela della risorsa idrica", attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma intende sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale al servizio della distribuzione idrica in ambito agricolo. È stato illustrato un caso d'uso innovativo.

"In un'epoca segnata dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, la gestione intelligente dell'acqua rappresenta una delle sfide più urgenti per il futuro dell'agricoltura – ha sottolineato Niccolò Sacchetti, Presidente del Consorzio di Bonifica di Roma –. L'intelligenza artificiale, con il supporto del machine learning, sta aprendo nuove frontiere nella distribuzione idrica, permettendo un uso più efficiente, mirato e sostenibile di questa risorsa preziosa. Noi come Consorzio vogliamo essere pronti".

A spiegare nel dettaglio l'iniziativa è stato l'ingegnere Matteo Pompei della Curator, il gruppo che ha attivato sperimentalmente l'attività pilota su Roma. Obiettivo: sviluppare un modello predittivo. Le azioni presentate, anche attraverso un video illustrativo, si sono articolate nella selezione di un'area pilota, nell'implementazione di sensoristica e nell'analisi del flusso, della pressione e dei consumi energetici. Subito dopo – come ha spiegato Pompei – grazie alla storicizzazione dei dati, all'utilizzo di strumenti matematici e al machine learning, sarà possibile attivare quanto necessario per raggiungere i risultati attesi.

La digitalizzazione delle reti di distribuzione e la disponibilità dei dati abilitano modelli per

CERCA TRA GLI ARTICOLI

Search …

GLI ULTIMI ARTICOLI

Forza Italia, Annalisa Arcangeli eletta coordinatrice comunale di Nepi

10 Maggio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

l'ottimizzazione predittiva, l'efficienza energetica e la pianificazione gestionale.

Alla riunione erano presenti i vertici di ANBI Nazionale, con il Presidente Francesco Vincenzi e il Direttore Massimo Gargano, insieme a Pompei, Sacchetti e alla Presidente di ANBI Lazio Sonia Ricci. L'Assessore regionale alle Politiche Agricole, Sovranità Alimentare e Bilancio della Regione Lazio, Giancarlo Righini, ha commentato molto positivamente l'esperienza presentata da ANBI Lazio, dichiarandosi disponibile a organizzare un incontro in Regione una volta pronti gli esiti dello studio. Lo stesso assessore, in presenza del Ministro Lollobrigida, il giorno prima, durante l'inaugurazione della Fiera, ha dato atto pubblicamente del grande lavoro di Anbi Lazio.

Durante l'importante kermesse ha voluto esprimere il proprio apprezzamento per l'operato dei Consorzi di Bonifica del Lazio anche l'onorevole Francesco Battistoni, vicepresidente Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, sottolineando l'importanza strategica di questi enti nella gestione delle risorse idriche e nella salvaguardia del territorio, e riconoscendone il ruolo fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura regionale.

Grazie alla sinergia e alle attività concertate dalla Presidente Sonia Ricci e dal Direttore Andrea Renna – che ha moderato i lavori – e con la partecipazione delle rappresentanze dei Consorzi di Bonifica del Lazio, con in prima linea i direttori Vincenzo Gregori (Etruria Meridionale e Sabina), Remo Marandola (Valle del Liri) e Aurelio Tagliaboschi (A Sud Anagni e Conca di Sora), ANBI Lazio intende portare avanti nuove progettualità a beneficio di cittadini, imprese e consorziati, con particolare attenzione al mondo agricolo.

Anbi Lazio al Macfrut per parlare di intelligenza artificiale e digitalizzazione nel settore agricolo

10 Maggio 2025

Leone XIV: al via il nuovo pontificato, Roma si prepara alla grande cerimonia del 18 maggio

10 Maggio 2025

Una riflessione di don Gianni Carparelli

10 Maggio 2025

►LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare Radio Svolta

Esporta in PDF Stampa la pagina

Articoli correlati

- Poste italiane: "Il web dai social all'intelligenza artificiale", il nuovo webinar anche nel Viterbese

VEDI GLI ARTICOLI DAL 2012

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680